



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 107/15)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERINA

Via Palma il Vecchio, 48 - 24017 SERINA (BG)

Tel. 0345/66067 - Fax 0345/66117

Cod. Scuola: BGIC87400A

Cod. Fiscale: 85003170165

E-mail: bgic87400a@istruzione.it

1 ANALISI PRELIMINARE	5
1.1 Riferimenti Normativi	5
1.2 Informazioni del contesto territoriale	5
2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	7
2.1 Organigramma.....	7
2.2 Compiti del Dirigente Scolastico.....	8
2.3 Compiti del Collaboratore del dirigente	9
2.4 Compiti del D.S.G.A.	10
2.5 Funzioni strumentali	11
2.6 Descrizione dei plessi	13
2.7 Organizzazione dei servizi e del personale A.T.A.	13
2.8 Commissioni	14
2.9 Compiti dei fiduciari di plesso	20
2.10 Compiti del coordinatore del Consiglio di Classe	21
2.11 Compito dei docenti.....	21
2.12 Il Patto Educativo di Corresponsabilità	21
2.13 Funzionalità del sito internet nella comunicazione interna ed esterna. .	25
2.14 La sicurezza (legge 81)	25
3 COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO	27
3.1 Rapporti con le famiglie.....	27
3.2 Rapporti con Enti, Istituzioni, Associazioni	28
3.3 Gli organi collegiali della scuola	29
4 ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA	33
4.1 Scuola dell'Infanzia	33
4.2 Scuola Primaria	33
4.3 Scuola Secondaria di primo grado.....	33
5 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	36
5.1 Finalità	36

5.2 Offerta Formativa	39
5.3 Competenze	39
5.3.1 Competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia	39
5.3.2 Competenze in uscita dalla scuola primaria	40
5.3.3 Competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado....	41
5.4 Certificazione delle competenze.....	43
5.5 Il curricolo	47
5.6 Regolamento di Istituto	47
5.7 Il tempo scuola.....	47
5.8 Adempimenti dei docenti	48
5.9 Metodologie di insegnamento	49
5.10 valutazione delle discipline e del comportamento.....	49
5.11 La progettazione extracurricolare	53
5.12 Il libretto scolastico	58
5.13 Bisogni educativi speciali.....	62
5.14 Orientamento.....	63
6 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	64
6.1 Priorità ed obiettivi di processo indicati nel RAV	64
6.2 Piani di miglioramento	64
7 RISORSE E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	66
8 INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE.....	72
8.1 Infrastrutture attuali	72
8.2 Infrastrutture da incrementare.....	73
8.3 Fabbisogno attrezzature	74
9 ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL POTENZIAMENTO	75
9.1 Progetto recupero, consolidamento e potenziamento italiano e matematica scuola primaria e secondaria.....	75
9.2 Progetto: laboratorio d'informatica	76
9.3 Attività connesse all'utilizzo dei docenti di organico potenziato	77

9.4 Attività da svolgere in relazione agli esiti dei test invalsi.....	78
9.5 Attività relative a partecipazioni a reti di scuole	78
9.6 Attività relative ad iniziative e progetti realizzati con soggetti esterni....	79
9.7 Attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA	79
10 PROGETTI ATTIVATI NELL'ATTUALE ANNO SCOLASTICO 2017/18	80
10.1 Progetto scuola di qualità	80
10.2 Attività extracurricolari rivolte agli alunni	94
10.3 Progetto di educazione musicale	94
10.4 Progetto collaboratore vicario	96
11 ATTIVITA' FORMATIVE A. S. 2017/2018	97

1 ANALISI PRELIMINARE

1.1 Riferimenti Normativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 1 commi 12 e 14 della Legge n° 107 del 13 luglio 2015 che obbliga le istituzioni scolastiche a predisporre il piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 modificando l'art. 3 del regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999 n° 275.

1.2 Informazioni del contesto territoriale

Istituto Comprensivo di Serina e il territorio

L'Istituto Comprensivo di Serina si caratterizza e si identifica geograficamente con la Valle Serina.

La parola "Valle Serina", infatti, esprime con chiarezza il carattere geografico del territorio di pertinenza dell'Istituto, facendo intuire e trasparire la sua originalità e la sua identità che si determina e si fonde con la sua economia, i valori sociali, gli usi, le tradizioni ed i costumi che caratterizzano i luoghi e la gente che li vive.

La Valle del torrente Serina si snoda sul lato destro del fiume Brembo all'altezza della frazione di Ambria, nel Comune di Zogno, in un territorio montano piuttosto ampio che si articola in una serie di realtà territoriali ed urbane anche poco estese, ma caratterizzate da una radicata e forte identità geografica e culturale con proprie Amministrazioni e realtà istituzionali.

Certamente le difficoltà di comunicazione, legate ad una rete viaria estesa e spesso poco agevole, hanno determinato, soprattutto nel passato, ma in un certo qual modo anche nel presente, la nascita e lo sviluppo di un forte spirito di appartenenza al territorio.

La realtà urbana, molto ridotta, ha con sé la difficoltà di poter disporre, in modo particolare per i ragazzi, della presenza di un numero consistente di coetanei con i quali condividere i giochi e le scoperte legate alla personale evoluzione.

Il contesto vallare contribuisce a trasmettere i valori legati alla tradizione ed alla cultura che hanno permesso a questa e ad altre realtà di costituirsi nella loro specifica identità.

La scuola promuove, per gli alunni e le loro famiglie, un'offerta articolata di stimoli e proposte che possono costituire una base per la formazione - istruzione che orienta verso una cittadinanza attiva, consapevole ed accogliente.

L'Istituzione scolastica si è attivata anche nel campo dell'accoglienza degli alunni stranieri sin dalle origini del fenomeno migratorio, aderendo ai progetti dello "Sportello Stranieri".

In quasi tutti i paesi si sviluppano i contatti proposti generalmente dalle Parrocchie e dagli Oratori che svolgono da sempre una importantissima azione di aggregazione giovanile.

Sono ancora le realtà legate alla scuola, alle Parrocchie, agli Oratori ed alle diverse Amministrazioni Comunali, che spesso, in un clima di fattiva collaborazione, si fanno promotrici di iniziative culturali e di solidarietà sociale.

Un fenomeno che determina un aumento della popolazione residente, talvolta in misura anche molto cospicua, è quello del turismo durante i mesi estivi e invernali che favorisce occasioni di scambio e di incontro sia per i ragazzi sia per le famiglie, spesso occupate nelle attività di accoglienza.

L'Istituto Comprensivo è divenuto parte fondante di questa realtà territoriale e sociale e non senza difficoltà con essa è cresciuto e ad oggi risulta così articolato: tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre, sono presenti sul territorio, due Scuole dell'Infanzia paritarie, una a Serina e una a Oltre il Colle.

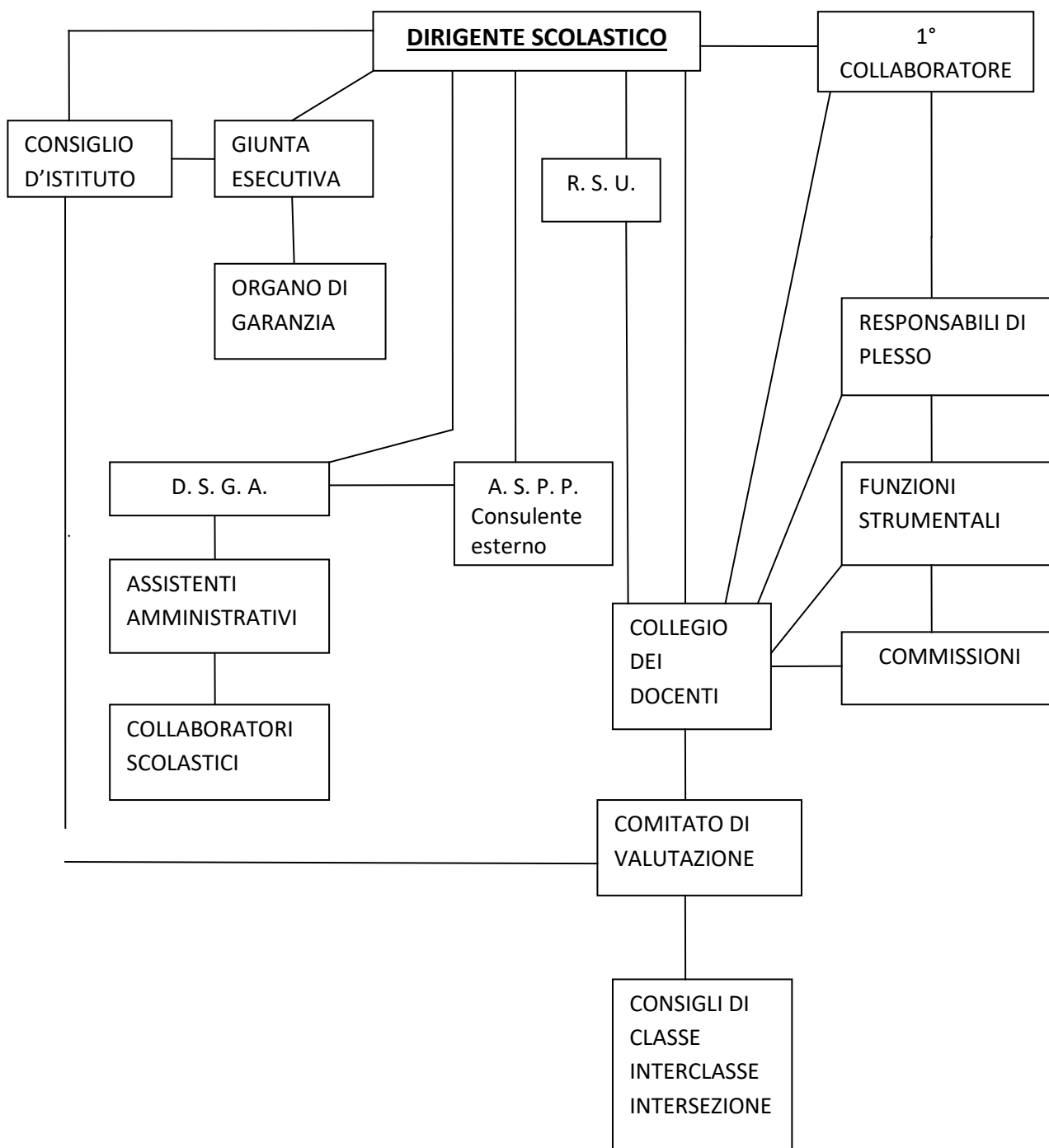
Negli anni ha avuto modo di progettare e sperimentare, offrendo ai suoi docenti, agli alunni ed agli Enti operanti sul territorio, la possibilità di percorrere innovative formule di collaborazione sinergica che hanno permesso di promuovere e realizzare nuove attività didattiche ed educative all'interno della scuola.

Il raccordo stabilito con le agenzie formative del territorio trova la sua finalità in un orientamento quanto più ampio e corrispondente alle aspirazioni dei ragazzi in relazione con le offerte formative provinciali, regionali e nazionali.

Tutto il mondo della scuola sta ancora vivendo interventi di cambiamenti e riforme che il nostro Istituto, forte delle esperienze pregresse, saprà, con impegno, far propri ed accogliere tutti gli elementi innovativi che realmente potranno migliorare e qualificare l'offerta formativa rendendola maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, in accordo con gli Enti locali.

2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 Organigramma



2.2 Compiti del Dirigente Scolastico

Compiti del dirigente

Il Dirigente, responsabile e rappresentante legale della scuola, assolve a tutte le funzioni in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, al controllo del servizio di cui è il garante, con connesse responsabilità in relazione ai risultati. A tal fine egli assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il Progetto di Offerta Formativa sia sotto il profilo didattico-pedagogico, sia sotto quello organizzativo e finanziario. Il Capo d'Istituto assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico; a tal fine assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo.

Nell'ambito delle operazioni in cui si esplica il compito di coordinamento, promozione e controllo, il Dirigente:

- favorisce l'assunzione di responsabilità;
- attiva processi decisionali;
- organizza il lavoro come ricerca di soluzione ai problemi;
- definisce le competenze;
- rispetta e fa rispettare gli ambiti;
- dà e fa assumere compiti entro precisi ambiti di decisionalità e di responsabilità (rendiconto);
- imposta il lavoro per problemi, tenendo conto di: priorità, scadenze, ambiti, modalità;
- coordina i gruppi;
- controlla l'esecuzione delle decisioni;
- delega compiti di responsabilità, utilizza le capacità e le disponibilità in funzione dei compiti;
- promuove la professionalità;
- fa in modo che gli acquisti e le richieste di finanziamento scaturiscano da una programmazione e vadano nella direzione dell'efficienza del servizio;
- si collega alle risorse del territorio;
- individua le disfunzioni e interviene;
- richiede la verifica dei risultati, valuta i dati e li reinserte in circuito.

I compiti connessi alla funzione dirigenziale sono:

- presiedere il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli di Classe, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni adottate dai predetti organi collegiali e dal Consiglio d'Istituto;
- procedere alla formazione delle classi e formula l'orario settimanale delle lezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti;

- assegnare alle classi i singoli docenti, tenendo conto dei criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti;
- promuovere e coordinare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme al Collegio dei Docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola;
- predisporre il piano annuale delle attività specificamente connesse all'attività didattica, inclusa la programmazione educativo - didattica, e con il funzionamento della scuola, ivi compresi i criteri di organizzazione degli scrutini ed i rapporti con le famiglie;
- adottare o proporre, nell'ambito della propria competenza, provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente e non docente;
- coordinare il calendario delle assemblee nella scuola;
- tenere i rapporti con l'Amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli Enti locali che hanno competenze relative alla scuola e con gli organi del Distretto scolastico;
- curare i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psico-pedagogico;
- curare l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni e i docenti, ivi compresi la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, la disciplina delle assenze, la concessione delle ferie, dei permessi e delle aspettative;
- adottare i provvedimenti di emergenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola, del personale e degli alunni;
- eseguire e fare eseguire la normativa;
- stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato per il conferimento di supplenze temporanee;
- scegliere il docente con funzioni vicarie tra i docenti collaboratori;
- curare la convocazione degli Organi collegiali di cui è presidente e la prima convocazione del Consiglio d'Istituto;
- curare la buona conservazione dell'edificio, del suo arredamento e del materiale didattico e scientifico;
- trattare con gli Enti locali, con altri Dirigenti e con qualunque altro ufficio per affari della propria scuola;
- curare i rapporti con le famiglie;
- vigilare sull'adempimento dei propri doveri da parte del personale docente e non docente;
- tutelare la buona reputazione della scuola;
- prendere in consegna i beni in uso e di proprietà della scuola.

2.3 Compiti del Collaboratore del dirigente

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza nella gestione dell'Istituto e nella firma dei documenti non contabili;
- assumere i compiti di referente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, curandone l'organizzazione secondo gli indirizzi del POF e PTOF le disposizioni del Dirigente Scolastico;

- coadiuvare il Dirigente Scolastico, e le altre funzioni delegate, nella stesura dei comunicati e circolari rivolti al personale scolastico, agli alunni ed alle famiglie degli alunni;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli organici del personale docente della scuola primaria e infanzia;
- vigilare il corretto svolgimento delle attività collegiali previste nei piani annuali;
- proporre al Dirigente Scolastico gli argomenti da porre all'o.d.g. del collegio docenti; redigere il verbale del Collegio Docenti Unitario;
- organizzare i piani di sostituzione dei docenti in assenza degli incaricati in collaborazione con i Coordinatori di plesso;
- vigilare sugli obblighi di servizio del personale insegnante;
- fare proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento del servizio e per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- comunicare al D.S. in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato.
- coordinare le proposte degli orari delle lezioni dei plessi per la pubblicazione da parte del Dirigente Scolastico;
- coordinare il piano delle attività collegiali per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia;
- vigilare sulla corretta tenuta del registro di classe da parte degli insegnanti, e del verbale di interclasse e intersezione;
- curare la raccolta delle programmazioni didattiche;
- accogliere i nuovi docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Docenti di sostegno e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento della scuola;
- curare il coordinamento dell'area progetti insieme ai docenti Capigruppo.

2.4 Compiti del D.S.G.A.

Direttore servizi generali e amministrativi - Area D - CCNL SCUOLA 2006/09

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

2.5 Funzioni strumentali

Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia (CCNL art. 33).

Tali funzioni strumentali hanno il compito di:

- essere strumenti per costruire e gestire il Piano dell'Offerta Formativa;
- costituire una risorsa professionale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi, anche d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola.

Per questo l'attivazione delle funzioni strumentali non può essere predefinita contrattualmente, ma è della scuola la responsabilità di individuare questi incarichi, che possono essere ripartiti su più persone, secondo le indicazioni del Collegio Docenti ed in coerenza con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

Uso delle flessibilità delle risorse professionali, incarichi funzionali agli obiettivi formativi e modello di organizzazione coerente al Piano dell'Offerta Formativa, sono i tre aspetti fondamentali, per realizzare l'autonomia scolastica.

Valutate le esigenze dell'Istituto, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, si individuano le seguenti funzioni strumentali, con il compito di:

P.T.O.F. Revisione documento – Progetti – Revisione Regolamento di Istituto:

- Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento in ingresso, fino al conseguimento del diploma;
- Coordinare lo studio e la programmazione curricolare del piano commissione;
- Redigere il Piano delle Offerte Formative;
- Coordinare, in itinere, lo svolgimento delle attività relative al Piano delle Offerte Formative, in stretta collaborazione con i docenti;
- Monitorare e valutare le attività del Piano;
- Formulare un'autovalutazione dell'Istituto;
- Revisionare e redigere il Regolamento d'Istituto;
- Collaborare con le altre F.S., in particolare con la F.S. "Orientamento-Educazione alla salute";
- Predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei Progetti;
- Coordinare la commissione P.O.F. e diffondere ai colleghi dell'istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Intercultura per l'integrazione di alunni stranieri:

- Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento/accoglienza in ingresso, al conseguimento delle competenze che favoriscono il completo inserimento;
- Effettuare un'analisi dei bisogni degli alunni e della scuola;
- Redigere il piano degli interventi, con particolare riguardo agli alunni stranieri, all'interno di una specifica commissione;

- Predisporre apposite procedure per l'accoglienza, unitamente alla Dirigenza Scolastica;
- Coordinare lo studio e la progettazione di specifici interventi sugli alunni;
- Coordinare, in itinere, le attività progettate e realizzate;
- Mantenere rapporti con Enti Locali, Comunità Montana e Sportello Stranieri;
- Monitorare la situazione degli alunni stranieri nelle singole scuole individuando le possibili iniziative di compensazione e di alfabetizzazione;
- Diffondere materiale di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati;
- Collaborare con la F.S. degli alunni in situazioni di disagio;
- Coordinare la Commissione Intercultura e diffondere ai colleghi dell'Istituto le decisioni prese e le attività svolte.

Diversamente abili, disagio, Disturbo Specifico dell'Apprendimento(DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

- Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua, quale obiettivo primario delle proprie azioni, il successo scolastico degli allievi a partire dall'orientamento - inserimento in ingresso, fino al conseguimento del diploma e delle competenze in relazione alle potenzialità;
- Rilevare le situazioni di disagio a livello di Istituto e seguire il monitoraggio in itinere;
- Redigere un Piano Annuale per l'inclusione;
- Coordinare in itinere lo studio, la progettazione e l'attuazione di unità didattiche mirate, all'interno di una specifica commissione, in coerenza con le linee del POF;
- Coordinare i rapporti con i servizi sociali di zona;
- Monitorare e valutare le attività progettate e realizzate;
- Fornire consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del P.E.I. e dei progetti per gli alunni in disagio, con disturbi specifici dell'apprendimento e diversamente abili;
- Collaborare con la F.S. "Orientamento Educazione alla Salute" e con la F.S. "Integrazione interculturale";
- Coordinare la Commissione Handicap e Disagio,, la commissione G.L.I. e diffondere, ai colleghi dell'Istituto, le decisioni prese e le attività svolte.

Orientamento – Educazione alla Salute:

- Mantenere le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito all'orientamento;
- Collaborare con la Funzione Strumentale del P.O.F. soprattutto nelle parti che riguardano i nuovi curricoli;
- Collaborare con la Funzione Strumentale Handicap e Disagio;
- Promuovere la salute psicofisica degli alunni e delle loro famiglie;
- Migliorare alcuni comportamenti;
- Conoscere e promuovere comportamenti autoprotettivi;
- Incontrare esperti;
- Scegliere e condividere le attività di promozione alla salute;

- Coordinare la Commissione Orientamento - Educazione alla Salute e diffondere ai colleghi dell'Istituto le decisioni prese e le attività svolte.

2.6 Descrizione dei plessi

(Dati al 23 /11/ 2017)	Scuola dell'Infanzia.	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	Totale
Numero alunni	52	197	123	372
Docenti in organico + dirigente scolastico reggente	7 posti comuni 12,30 h sostegno 4,30 h -I.R.C	22 posti comuni 4 posti sostegno +11h 1 posto inglese 1 posto IRC +4h	15 posti organico 5 posti di sostegno 8h IRC	Tot. N° 57
Personale A.T.A. (Collaboratori)	Serina n°6- Costa Serina n°3 - Oltre il Colle n°1 Bracca n°1 - Rigosa n°1			Tot. N° 12
Personale A.T.A. (Amministrativo)	D.S.G.A reggente + Assistenti amministrativi n°3			Tot. N° 4
Assistenti Educatori		4	3	Tot. N° 7

Ordine di scuola	Ubicazione	Codice Meccanografico	N° Sez / Classi	Tempo Scuola	Provenienza alunni	N° Alunni
PRIMARIA	SERINA	BGEE87404G	5	30 h	Serina, Cornalba, Algua	107
SECONDARIA 1°		BGMM87401B	5			83
INFANZIA	COSTA SERINA	BGAA874028	1	40 h	Costa Serina, Algua, Ambria Bracca	18
PRIMARIA		BGEE87402D	5	30 h		56
SECONDARIA 1°		BGMM87402C	3	33 h		38
INFANZIA	BRACCA	BGAA874017	1	40 h	Bracca, Algua	16
INFANZIA	ALGUA-RIGOSA	BGAA874039	1	40 h	Rigosa, Aviatico, Selvino	18
*PRIMARIA	OLTRE IL COLLE	BGEE87403E	3	30 h	Oltre il Colle e frazioni di Zorzone e Zambra	36
Totale	6 SEDI SCOLASTICHE		24			372

*plessi con pluriclassi.

2.7 Organizzazione dei servizi e del personale A.T.A.

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti: uno interno, rivolto ai tre settori didattico, giuridico-amministrativo, contabile-patrimoniale, e l'altro esterno, rivolto alle attività che implicano un rapporto con gli utenti.

L'ufficio di segreteria è composto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Reggente (scuola sottodimensionata) e da n° 3 Assistenti Amministrativi.

L'organico dell'I.C. di Serina prevede inoltre la presenza di n° 11 Collaboratori Scolastici così distribuiti:

- n° 5+24h scuola primaria/secondaria di Serina
- n° 1 scuola primaria/secondaria di Oltre il Colle
- n° 3 scuola primaria/secondaria di Costa Serina
- n° 1 scuola dell'infanzia di Bracca
- n° 1 scuola dell'infanzia di Rigosa

I quali concorrono al buon funzionamento della scuola curando la pulizia degli ambienti e ai quali sono assegnati anche compiti di vigilanza e di supporto all'espletamento di servizi vari.

Gli uffici, grazie all'informatizzazione, sono organizzati in modo da garantire il rilascio di ogni tipo di certificazione entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi e di limitare i tempi di attesa allo sportello, anche nel caso di procedure complesse. L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo Pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di dematerializzazione, richiedono un costante e regolare aggiornamento cui si provvede mediante l'attivazione di corsi di formazione in rete con le altre istituzioni scolastiche.

Orari di apertura al pubblico della segreteria:

Durante le attività scolastiche:	Durante la sospensione delle attività scolastiche:
<ul style="list-style-type: none">• Lunedì/Sabato dalle 10.30 alle 13.30• Giovedì dalle 14.00 alle 16.00	<ul style="list-style-type: none">• Dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 11:00

2.8 Commissioni

Tutte le commissioni sono nominate dal Collegio dei Docenti e sono una articolazione dello stesso:

La COMMISSIONE PTOF:

E' coordinata dalla Funzione Strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola. Ha l'incarico di:

- analizzare la situazione di partenza;
- esaminare ambiti e spazi progettuali, proponendo modelli organizzativi, da definire secondo regole condivise dalla collegialità;
- coinvolgere le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa, della condivisione del progetto culturale e del senso di appartenenza all'Istituzione;
- predisporre un documento, che "fotografa" l'Istituto nella sua funzionalità e nella sua capacità propositiva.

La COMMISSIONE "H" "DSA" "BES":

E' coordinata dalla Funzione Strumentale, è formata dagli insegnanti di sostegno e da insegnanti di classe dei diversi ordini di scuola, ha il compito di:

- coordinare, progettare e verificare l'accoglienza e l'attività progettuale rivolta agli alunni con handicap recependo gli indirizzi contenuti nella recente normativa che pone le sue radici nel DPR 275/99; legge 170 2010; legge 104/92; direttiva 27-12 - 2012; direttiva 27 - 6-2013; C.M.n° 8 / 2013;
- approfondire le tematiche, in esse declinate relative all'integrazione/inclusione con il pieno coinvolgimento dei team e dei consigli di classe;
- sensibilizzare gli EELL con la partecipazione all'organizzazione territoriale per l'inclusione con riferimento alla CM8/ 2013 in attuazione dell'articolo 50 della legge 35/2012 (vedi circolare chiarimenti BES A.S. 2013/2014;
- proporre e divulgare iniziative di formazione ed aggiornamento;
- aggiornare la modulistica, in sintonia con i Centri ed i Gruppi di lavoro territoriali al fine di attuare prassi ed iniziative coordinate e produrre documentazioni fruibili per il passaggio di informazioni, per un corretto rapporto con le famiglie e per l'orientamento nell'ottica della costruzione di un "progetto di vita".

La Commissione ha elaborato il seguente documento:

Premessa

Per ogni alunno in situazione di handicap e disagio all'inizio dell'anno scolastico i docenti di classe, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, sulla base delle indicazioni riportate dal P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), stendono il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) nel quale sono indicati i percorsi formativi adeguati alle potenzialità dell'alunno e le strategie per favorirne l'integrazione.

Il bambino in situazione di handicap deve poter lavorare, sentendosi di appartenere al medesimo contesto socio-educativo in cui è inserito il gruppo-classe.

Questa è la condizione indispensabile per l'integrazione nella classe, nella scuola e nel contesto sociale.

Ruolo dei vari operatori che intervengono nel processo di integrazione degli alunni disabili:

Insegnanti di classe

Gli insegnanti di classe predispongono, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, il piano educativo individualizzato e sono direttamente responsabili della sua realizzazione.

Essi individuano gli obiettivi, i tempi e i modi di intervento, tenendo conto della programmazione di classe, dell'orario, del monte ore dell'insegnante di sostegno. Durante le attività in collaborazione con l'assistente educatore e/o istruttore tecnico, il responsabile ultimo rimane il docente di classe.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe e partecipa quindi a tutti i momenti programmatici, didattici e valutativi dell'attività scolastica. Il suo ruolo è

quello di coordinare e attuare gli interventi individualizzati per l'alunno in situazione di handicap

Modalità di intervento:

- *Intervento in classe;*
- *Intervento su un piccolo gruppo;*
- *Intervento individuale, saltuario, anche fuori della classe, solo per lo stretto necessario.*

È opportuno che l'insegnante di sostegno non operi sempre da solo con l'alunno in situazione di handicap; è infine consigliabile che, dove ve ne siano le condizioni e l'opportunità, l'insegnante di sostegno si alterni anche in un'attività curricolare sulla classe d'appartenenza in stretta sinergia con il team docenti. Inoltre collabora con l'assistente educatore, se presente, per definire l'unitarietà degli interventi.

Insegnanti di plesso

Tutti gli insegnanti della scuola sono coinvolti nella programmazione e organizzazione degli interventi; tutte le possibili risorse della scuola devono essere utilizzate. La scuola pertanto è, con tutte le sue componenti, responsabile dell'integrazione al fine di attuare un autentico intervento inclusivo.

L'assistente educatore

L'assistente educatore, quando è presente nella scuola, agisce prioritariamente nell'area dell'autonomia, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità, apprese nei vari contesti di vita. Collabora con i docenti, svolgendo compito di supporto, attraverso l'applicazione e la realizzazione delle scelte educative e didattiche, indicate dagli insegnanti: i docenti decidono gli ambiti e le modalità di intervento, l'assistente educatore è di aiuto alla loro realizzazione con l'apporto della propria esperienza. La sua funzione e il suo ruolo sono condivisi dai servizi sociali del territorio e dagli Enti locali (vedi l'allegato "VADEMECUM ASSISTENTI EDUCATORI" predisposto dai servizi sociali).

Il collaboratore scolastico

Il personale si prende cura dell'alunno in situazione di handicap, in collaborazione con gli insegnanti, nelle situazioni di bisogno: in particolare per quanto riguarda gli spostamenti e necessità particolari, anche di carattere igienico-sanitario.

Il territorio

La scuola si impegna a interagire e collaborare con le Amministrazioni, i servizi sociali, le Istituzioni e le associazioni locali affinché gli alunni in situazione di handicap siano facilitati ad usufruire di tutte le opportunità di apprendimento e socializzazione, presenti sul territorio.

La COMMISSIONE G.L.I.

A livello di Istituzione Scolastica è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusività G.L.I formato da un docente di ogni ordine di scuola.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei [Bisogni Educativi Speciali \(BES\)](#) presenti nella scuola;
- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche delle Amministrazioni;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti,

- si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio;
- diventerà parte integrante del POF dell'Istituto;
- consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

La COMMISSIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - è una delle linee di azione della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' **Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la "*diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola*" e "*l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati*" finalizzate al "*miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi*". In questo senso "*la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei*

processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)".

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

- 1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
- 2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche**
- 3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni**
- 4. formazione dei docenti;**
- 5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;**
- 6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;**
- 7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;**
- 8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.**

Animatore Digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Dall'anno 2016/17 l'animatore digitale verrà affiancato dal team digitale con il seguente scopo:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità

scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La COMMISSIONE INTERCULTURA:

E' coordinata dalla funzione strumentale e composta, preferibilmente, da un insegnante per ogni ordine di scuola, affronta il problema della presenza di alunni immigrati sul nostro territorio.

Sulla base di un'obiettiva ricognizione dei reali bisogni dell'utenza sono da attivare una serie di interventi didattico - formativi adeguati al contesto, volti a garantire, alla generalità degli alunni immigrati e non, pari opportunità.

La commissione, coordinata dalla Funzione Strumentale e composta da docenti di vari plessi e ordini di scuola interessati alla problematica, ha il compito di:

- far fronte alle problematiche e alle esigenze connesse all'inserimento e all'integrazione degli alunni provenienti da altre culture;
- promuovere progetti di accoglienza, di alfabetizzazione nell'ambito scolastico e di sensibilizzazione sul territorio;
- offrire spunti e creare presupposti per un'apertura interculturale che è alla base della convivenza democratica.

La COMMISSIONE MENSA:

E' costituita da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, del personale di cucina, dei genitori, degli insegnanti di ogni ordine di scuola e degli addetti alla vigilanza incaricati dall'Amministrazione Comunale, si fa carico di consegnare le verbalizzazioni alla segreteria scolastica.

Nell'Istituto operano tre commissioni mensa:

- a Costa Serina per i tre ordini di scuola;
- a Bracca per la scuola dell'infanzia;
- a Rigosa per la scuola dell'infanzia;

La commissione ha il compito di:

- vigilare sulla corretta gestione delle mense scolastiche
- verificare sul campo l'adeguatezza e il gradimento del menu proposto e il rispetto delle norme igieniche
- analizzare eventuali proposte
- presentare variazioni
- disciplinare particolari richieste dell'utenza formulando criteri e regole da rispettare.

2.9 Compiti dei fiduciari di plesso

I coordinatori di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

- Vigilare sul regolare svolgimento delle attività nel plesso collaborando a tal fine con il Dirigente Scolastico e con il docente Referente;
- Organizzare i piani di sostituzione dei docenti assenti, comunicandoli puntualmente in Segreteria;
- Accogliere ed informare opportunamente i nuovi docenti sul funzionamento della scuola;
- Vigilare sulla corretta tenuta del registro di classe da parte degli insegnanti: che siano sempre registrate le presenze e le assenze degli alunni;
- Vigilare sulla corretta tenuta del verbale del Consiglio di Classe/Interclasse;
- Predisporre o verificare la funzionalità delle variazioni degli orari per la realizzazione dei progetti(visite d'istruzione, attività sportive, accoglienza e continuità...)
- Cooperare con lo Staff di Direzione, le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro;
- Assicurare nel plesso la visione dei comunicati emessi dal Dirigente Scolastico e delle altre comunicazioni di servizio;
- Curare personalmente la trasmissione degli atti da e per la Segreteria, relativi al plesso;
- Assicurare la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie e le convocazioni ai genitori rappresentanti nei Consigli di Interclasse o Intersezione;
- Sovrintendere al controllo della pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie;
- Procedere alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo;
- Partecipare alle apposite riunioni di servizio;
- Nei plessi in cui operano gli assistenti educatori, controfirmare le presenze di servizio;
- (solo per la Scuola dell'Infanzia e Primaria) presiedere il Consiglio di Intersezione o di Interclasse, in assenza del D.S.;
- Si ricorda che i rapporti e le comunicazioni verso Enti esterni sono di competenza del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A..

2.10 Compiti del coordinatore del Consiglio di Classe

Al docente, Coordinatore del Consiglio di Classe, vengono assegnati i seguenti compiti:

- Coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe;
- Coordinamento delle Assemblee di Classe;
- Predisposizione della Programmazione e della Relazione finale del C.d.C sulla base delle indicazioni e delle osservazioni dei docenti di classe;
- Controllo del registro del Verbale del C.d.C.;
- Predisposizione, raccolta, cura e conservazione di tutti i materiali utili alle sedute del C.d.C.;
- Invio comunicazioni alle famiglie e rapporti con le stesse su indicazioni dei docenti di classe.

2.11 Compito dei docenti

- Hanno il compito di realizzare il processo di istruzione - formazione volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.
- Individuano strategie di intervento per migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi gradi scolastici e creano un quadro di coerenze pedagogiche sul piano metodologico e valutativo in un'ottica di integrazione tra i vari segmenti dell'Istituto Comprensivo.
- Individuano forme flessibili di organizzazione dell'orario scolastico e di aggregazione degli alunni, funzionali all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, all'ampliamento dell'offerta formativa, alla prevenzione del disagio scolastico e all'inserimento degli alunni diversamente abili.
- Esprimono una prima autovalutazione d'Istituto.

2.12 Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità comporta l'assunzione di ruoli e di responsabilità da parte dei soggetti interessati, perché tutti sono protagonisti e responsabili della sua attuazione, attraverso una gestione partecipativa della scuola nei diversi ambiti.

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento - apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti

I docenti hanno il DIRITTO:	I docenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none">• Alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate espresse dalle Indicazioni Nazionali, dal P.O.F. dell'Istituzione Scolastica, dai C.C.N.L. e C.C.D.I. L'esercizio di tale scelta è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto tra i docenti dell'equipe pedagogica, la piena crescita culturale orientata ad una "cittadinanza attiva" degli studenti.• Al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.• A veder difesa e tutelata la propria funzione istituzionale e costituzionale.• Ad una scuola in grado di affrontare e rispondere ai bisogni dell'utenza, affinché possano esplicitare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori.• Ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.• Ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento, formazione e di confronto con esperti e colleghi (diritto - dovere).	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.• Svolgere le lezioni con professionalità e puntualità.• Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambiti scolastici.• Rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica.• Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie.• Saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza.• Progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti.• Essere trasparenti e disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative.• Fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione allo scopo di migliorare il proprio rendimento.• Elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato a casa e le prove di verifica).• Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti.• Essere sensibili alle iniziative scolastiche che possono incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.• Non utilizzare i telefoni cellulari, avere un abbigliamento decoroso e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto - dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il DIRITTO:	Gli studenti hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none">● Ad essere rispettati da tutto il personale della scuola e dai compagni.● Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età.● Ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.● Ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento.● Ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno.● Ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti.● Ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.● Ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento.● Alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative.● A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti.● A poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria o personale preposto.	<ul style="list-style-type: none">● Tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ecc.) che richiedono a se stessi e consono ad una corretta convivenza civile.● Rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi.● Rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale scolastico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.● Frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte.● Prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva evitando di disturbare.● Svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa.● Avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni.● Essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni.● Far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate.● Non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori).● Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o eccitanti.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il DIRITTO di:	I genitori hanno il DOVERE di:
<ul style="list-style-type: none">• Essere rispettati come persone e come educatori.• Vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza.• Essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sui Regolamenti e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola.• Essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio.• Avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio.• Essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio.• Conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati.• Effettuare assemblee di sezione, di classe o di istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico.	<ul style="list-style-type: none">• Trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa la priorità in confronto ad altri impegni extrascolastici.• Stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno.• Controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi.• Firmare le verifiche ed assicurarsi che il figlio le restituisca nei tempi stabiliti assumendo la responsabilità di eventuali smarrimenti.• Permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario.• Rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.• Organizzare le condizioni favorevoli (di tempo e di spazio) al lavoro e allo studio a casa dei propri figli, cercando di offrire loro un aiuto equilibrato, non sostitutivo, e stabilendo forme di controllo della loro attività.• Partecipare alle riunioni indette dalla scuola e presentarsi agli incontri con gli insegnanti o richiedere di propria iniziativa tali incontri, soprattutto in caso di particolari problemi, dubbi o difficoltà.• Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola.• Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.• Curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli.• Controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione o arrecare danno agli altri.• Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche.• Accettare con spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua formazione.• Risarcire i danni arrecati.

2.13 Funzionalità del sito internet nella comunicazione interna ed esterna.

Nel nostro istituto è attivo il sito internet www.icserinanet.gov.it

Il sito internet viene utilizzato per:

- Informazioni all'utenza sulla funzionalità dei diversi plessi (orario delle lezioni, corredo scolastico, orario di ricevimento, liste libri, etc...)
- Informazioni sulle attività previste dal PTOF.
- Adempimento obblighi normativi (amministrazione trasparente, Albo pretorio online, documenti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro)
- Disponibilità modulistica per il personale docente e ATA e per i genitori degli alunni
- Informazioni e modulistica per le iscrizioni ai vari ordini di scuola
- Disponibilità graduatorie di istituto per docenti e ATA
- Sezione dedicata alle news

2.14 La sicurezza (legge 81)

L'Istituto Comprensivo, come previsto dal D.Lgs n° 81 del 2008, e dagli accordi Stato Regioni 2102/2013, ha promosso in tutte le sue parti, un'azione di informazione e formazione di tutto il personale attivo all'interno dell'I.C.

Non da ultimo promuove e diffonde la cultura della sicurezza presso gli alunni di ogni ordine e grado, rendendo questo aspetto educativo, fondamentale per la formazione personale e collettiva.

Sono presenti e attive numerose figure sensibili, debitamente formate, preposte alla sicurezza di quanti si trovano a svolgere il proprio servizio o le proprie attività, anche saltuarie, nei vari plessi in cui è articolato il nostro Istituto.

Il Dirigente Scolastico, Responsabile per la Sicurezza della Prevenzione e Protezione dell'intero Istituto Comprensivo, si avvale della collaborazione di alcune figure specifiche:

- RSL rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- ASPP addetti alla sicurezza prevenzione e protezione;
- Gruppo di intervento per il Primo Pronto Soccorso;
- Gruppo di intervento per azioni Antincendio.
- Tutto il personale Docente ed ATA si trova in una situazione di formazione permanente perché "deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni...".
- Per ogni plesso è stato realizzato il **Documento di Valutazione del Rischio**;
- È stato fatto per tutti i plessi un **Piano di Emergenza**;
- È stato predisposto un **Piano di Evacuazione** per ogni singolo plesso nel quale sono state individuate le figure sensibili ed i compiti assegnati in caso di evacuazione.

I docenti sono stati informati e formati, al fine di consentire la massima rapidità e sicurezza in caso di evacuazione. I docenti stessi, durante l'anno, hanno il compito di

effettuare alcune prove di evacuazione della classe oltre a quelle previste per l'intero plesso.

Si deve sottolineare che il processo di realizzazione di un luogo di lavoro e di convivenza sicuro è in continuo divenire e necessita della collaborazione e della partecipazione di ogni suo utente, sia esso alunno, insegnante, genitore o personale ATA. La collaborazione fattiva di tutti è indispensabile nell'individuare e isolare le fonti di rischio. Gli interventi strutturali attengono ai proprietari degli edifici, ma l'efficacia e l'efficienza delle azioni corrette, spettano a quanti vivono la struttura scolastica in ogni sua forma. È compito di vigilare sulla sicurezza, anche per esterni al mondo della scuola, che utilizzano, anche saltuariamente, le strutture scolastiche.

Facendo riferimento alla circolare n° 5336/A del 14/03/06 del C. S. A., il nostro Istituto si è dotato anche di una organizzazione interna, per far fronte ad una emergenza neve (vedasi Regolamenti).

3 COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

3.1 Rapporti con le famiglie

Nelle “Indicazioni per il curricolo” si legge:

“La scuola perseguirà, costantemente, l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti, che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

Viene, quindi, ribadito che i rapporti con le famiglie rivestono una particolare importanza, perché rappresentano un momento di confronto e di collaborazione nell’azione educativa e nella strutturazione del percorso.

All’inizio dell’anno scolastico, in sede di Collegio Docenti, gli insegnanti programmano il calendario degli incontri, individuali e collegiali, con le famiglie. Per tutti gli ordini di scuola si tiene l’assemblea d’inizio anno, in occasione delle Elezioni degli Organi Collegiali, in cui, oltre ad illustrare le competenze di detti Organi, si presenta, a grandi linee, il piano di lavoro annuale.

Scuola dell’infanzia

Le insegnanti, “*nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori*”, attuano con loro una serie di incontri per favorire la collaborazione, migliorare la conoscenza dei piccoli, rendere positiva e favorevole al loro sviluppo l’esperienza scolastica.

Si tratta di:

- **incontri collettivi:** 2 assemblee nel corso dell’anno.
- **incontri individuali:** uno all’inizio dell’anno scolastico, per i nuovi iscritti, uno a metà per tutti e uno a fine anno scolastico per i bambini che passeranno alla scuola Primaria.
- **Consigli di Intersezione:** 3.

I genitori possono essere invitati a partecipare attivamente, in alcuni momenti e per specifiche attività didattiche, durante l’anno scolastico.

Scuola Primaria:

- **assemblea** (classi prime o di plesso), all’inizio dell’anno scolastico, per illustrare l’organizzazione e l’offerta didattica - formativa annuale;
 - **incontri bimestrali** per colloqui individuali con le famiglie. Gli incontri di febbraio e di giugno sono dedicati all’illustrazione del documento di valutazione quadrimestrale.
- Consiglio di Interclasse** plenario ogni bimestre.

Scuola Secondaria di primo grado:

- **Consigli di Classe;**
- **colloquio individuale** a metà del primo e del secondo quadrimestre con la presenza in sede di tutti i docenti;
- **consegna quadrimestrale** dei giudizi con la presenza del docente coordinatore e di alcuni insegnanti;
- **incontri individuali**, su richiesta, in un'ora prestabilita all'inizio dell'anno;
- **consegna consiglio orientativo** alle famiglie per le classi terze.

I genitori di ogni ordine di scuola, in caso di bisogno, possono incontrare docenti e dirigente, previo appuntamento.

3.2 Rapporti con Enti, Istituzioni, Associazioni

Nelle "Indicazioni per il curricolo" si legge:

"La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le Istituzioni Scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggior responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio".

Progettazione integrata

"È la realizzazione di progetti formativi o attività d'intesa con enti e istituzioni esterne [...] ovvero la capacità della scuola di collegare le diverse progettualità presenti nella realtà sociale e culturale, comprese le opportunità offerte dal mondo del lavoro e dall'insieme delle infrastrutture e delle agenzie di ogni tipo (assistenziali, culturali, ricreative, associative, etc...) presenti nel territorio in cui la scuola stessa opera"

Ogni progettazione integrata ha il compito, oltre che unire le forze, di stabilire la finalità degli interventi, il messaggio che intende trasmettere e di prevedere una lettura da diversi punti di vista, quello dei progettatori e quello degli utenti: non si devono dimenticare né l'aspetto valoriale, ideologico, culturale né quello formativo e dell'apprendimento, tanto meno gli elementi contestuali del mondo sociale.

Ogni progetto si qualifica per l'intervento di trasformazione o riorganizzazione dell'esistente, ove si presenta la necessità o, al contrario, per il consolidamento di una positiva offerta formativa. La cooperazione, formulando i suoi progetti, favorisce il controllo dei programmi, l'utilizzazione e la destinazione delle risorse, il superamento di ogni difficoltà burocratica per il raggiungimento di obiettivi comuni.

La nostra realtà

Nelle nostre realtà locali il fulcro centrale è rappresentato dai Piani per il Diritto allo Studio, nel capitolo “attività e sussidi in favore degli alunni”, programmati in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. La scuola, al termine di ogni anno scolastico, dopo aver verificato la fattibilità dei propri progetti, sottopone le proprie richieste alle Amministrazioni comunali, declinando le proposte per il successivo anno scolastico. Nella maggior parte dei casi la scuola riceve risposta entro il mese di novembre.

La difficoltà maggiore con la quale la scuola si deve destreggiare è quella della non corrispondenza fra scansione amministrativa e quella scolastica, per cui in realtà le attività di settembre sarebbero da prevedere al termine del 2° quadrimestre dell'anno scolastico precedente.

Ecco perché è necessaria una collaborazione in tempi stretti e precisi.

Questo vale non solo per le Amministrazioni Comunali, ma anche per qualsiasi altro “Sostenitore” di attività sia esso pubblico o privato.

3.3 Gli organi collegiali della scuola

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Il **consiglio di Intersezione** nella scuola dell'Infanzia, il **consiglio di Interclasse** nella scuola Primaria e il **consiglio di classe** nella scuola Secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate.

Fanno parte, altresì del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- nella scuola Secondaria di primo grado, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, a tal fine delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Fanno altresì parte del Collegio i docenti di sostegno che assumono la con titolarità di classi dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- propone i docenti coordinatori di plesso e di classe, i quali, se nominati, sostituiscono il Dirigente nel presiedere gli organi collegiali;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di Istituto;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto è costituito da rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori degli alunni e dal Dirigente scolastico. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori.

Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Il Consiglio di Istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto e approvazione del P.O.F.;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, informatici e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extra-scolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- nomina di un docente e di due genitori nel comitato di valutazione.

Il Consiglio di Istituto indica, altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento e le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Sulle materie di sua competenza, predisporre annualmente una relazione a disposizione degli organi di controllo competenti.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui sopra ed è integrato dal docente a cui sono date le funzioni di tutor. Questo Comitato valuterà anche il servizio di cui all'articolo 448 del TU della scuola su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; ed eserciterà altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 TU Scuola. Ovvero, trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva.

4 ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

4.1 Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia l'accoglienza si svolge in due momenti:

- durante il mese di giugno viene organizzato l'OPEN DAY invitando i bambini nuovi iscritti a trascorrere alcune ore nella scuola offrendo loro la possibilità di conoscere l'ambiente, i materiali, i compagni e le insegnanti. In questa occasione, una parte del tempo viene dedicata a giochi comunitari finalizzati alla presentazione e alla conoscenza reciproca, l'altra all'espressione personale attraverso il gioco libero. Ai genitori viene consegnato un promemoria, contenente alcune indicazioni pratiche.
- A settembre, durante la prima settimana di scuola, per accogliere i bambini in un tempo più disteso, significativo e rispettoso dei loro bisogni personali, le insegnanti, lavorano in compresenza, per il solo turno antimeridiano.

Inoltre, alla fine dell'anno scolastico, si organizza una festa, alla quale partecipano sia i bambini frequentanti, sia i nuovi iscritti, accompagnati dai genitori.

4.2 Scuola Primaria

Per favorire un inserimento gratificante dei bambini nelle classi prime della Scuola primaria, si predispongono i seguenti momenti:

- INCONTRI con gli alunni della Scuola dell'Infanzia aventi come finalità
 - la conoscenza reciproca;
 - il rafforzamento dello spirito di amicizia e di collaborazione;
 - la conoscenza degli ambienti della futura scuola.
- INCONTRO CON LE INSEGNANTI della Scuola dell'Infanzia, per una prima conoscenza dei bambini.
- SOMMINISTRAZIONE DI PROVE OGGETTIVE E OSSERVAZIONI, per verificare i prerequisiti necessari all'ingresso alla Scuola primaria.

4.3 Scuola Secondaria di primo grado

Per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi prime della Scuola secondaria, si predispongono le seguenti fasi:

- MOMENTO DI ATTIVITA' COMUNITARIA, concordato dagli insegnanti, tra gli alunni dell'ultimo anno della primaria e il 1 anno della secondaria;
- INCONTRO CON GLI INSEGNANTI della Scuola primaria, per una prima conoscenza degli alunni;
- ESAME DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE, rilasciate dalla Scuola primaria;
- PROVE OGGETTIVE D'INGRESSO, per verificare le abilità e le competenze acquisite alla Scuola primaria.

4.4 Criteri per la formazione delle pluriclassi nella scuola primaria e per le classi prime nella secondaria di primo grado.

Formazione delle pluriclassi - Scuola primaria:

1. Normativa in materia di formazione pluriclassi;
2. La continuità didattica;
3. Il numero degli alunni;
4. L'eventuale inserimento degli alunni disabili;
5. Ogni altro elemento utile alla migliore formazione delle pluriclassi sulla base di un progetto predisposto dai docenti.

Formazione delle classi prime - Scuola Secondaria di primo Grado:

1. distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
2. formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale;
3. formazione di gruppi equilibrati rispetto alla capacità di apprendimento e al livello di apprendimento già acquisito ;
4. distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
5. equilibrato inserimento degli alunni diversamente abili e/o con problemi di apprendimento;
6. fino a 4 alunni provenienti dallo stesso comune nella medesima classe.

Competenze del Dirigente:

- Mantenere i contatti con la Funzione Strumentale.
- Convocare gli insegnanti interessati per decidere insieme la classe definitiva di inserimento dell'alunno.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI Cosa fare?

Competenze della Segreteria:

- E' responsabile, all'inizio anno scolastico o contestualmente all'arrivo dell'alunno, della compilazione del modulo di iscrizione, possibilmente tradotto in lingua, della presentazione della documentazione necessaria e della segnalazione immediata dell'arrivo dei nuovi alunni alla F. S.
- Presso la segreteria sono disponibili moduli bilingue, alcuni dei quali sono utilizzabili direttamente dai docenti per la comunicazione con le famiglie.

Competenze della F.S.:

- Fissare un primo colloquio con la famiglia allo scopo di raccogliere notizie in merito alla scolarità pregressa dell'alunno, se necessario con l'aiuto di un mediatore culturale.
- Attivare il pacchetto di prima accoglienza, in cui il mediatore supporta i docenti nella raccolta di informazioni circa le competenze didattiche e facilita la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti e i compagni.
- Tenere i contatti con l'insegnante referente, gli insegnanti delle classi coinvolte, il mediatore culturale.
- Partecipare all'incontro fra i docenti e il D.S. per decidere la classe di iscrizione definitiva.

Competenze dei docenti:

- Il collegio docenti delibera la costituzione della commissione accoglienza formata da Dirigente, Funzione strumentale, due insegnanti direttamente coinvolti, un docente che abbia maturato competenze strumentali o esperienze significative legate al nuovo inserito.
- La commissione accoglienza si riunisce solo nel caso di alunni stranieri arrivati per la prima volta in Italia per approntare una procedura d'accoglienza prima dell'assegnazione definitiva ad una classe che preveda:
 - Un periodo limitato di tempo per accertare il livello (15 giorni) e compilazione del P.S.P.
 - L'individuazione di un insegnante referente in ogni plesso interessato.
 - L'individuazione di sistemi di osservazione.
 - Un gruppo di lavoro di plesso che presenta la valutazione dei test nell'ambito della commissione accoglienza per la definitiva iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o quella immediatamente precedente.
 - Richiede alla Funzione Strumentale di poter far intervenire un mediatore culturale in caso di necessità.

5 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

5.1 Finalità

Le scelte educative, elaborate dal Collegio dei Docenti, contengono le finalità educative, che la Scuola si prefigge di raggiungere, per realizzare un'adeguata crescita formativa degli alunni.

Oltre a rappresentare garanzia di trasparenza e testimonianza d'operatività esse sono uno strumento volto a facilitare il dialogo tra scuola e famiglia.

Elementi indispensabili di questo itinerario formativo integrato sono:

- la condivisione collegiale delle finalità educative, arricchite dagli apporti scaturiti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, dall'impegno di ciascun docente;
- la presenza attiva dei genitori, partecipi delle scelte educative con funzione propositiva e di supporto alle iniziative;
- la collaborazione con gli enti, con le strutture e con il contesto locale, indispensabile per consolidare le iniziative educative ancorate al territorio.

Le scelte progettano i percorsi formativi, correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate nelle indicazioni nazionali per il curriculum.

Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe, i docenti individuano gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, elaborano le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

L'analisi dei bisogni formativi e la rilevazione delle condizioni individuali dei soggetti utenti del servizio scolastico offerto da questo Istituto costituiscono, unitamente alla considerazione dei vincoli e delle risorse socio-culturali dell'ambiente di riferimento, gli atti preliminari e indispensabili, per l'acquisizione delle informazioni generali e specifiche, su cui impostare valide scelte educative.

Finalità della scuola dell'infanzia

- Acquisire stima, sicurezza di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Conseguire autonomia:
 - Indipendenza dall'ambiente (vestirsi, lavarsi ecc.)
 - Orientarsi
 - Riconoscere ed evitare i pericoli
- Scoprire e rispettare valori condivisibili (libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente).
- Sviluppare abilità, capacità e creatività.

Finalità nella scuola primaria

- Acquisire stima di sé sicurezza, fiducia nelle proprie capacità
- Acquisire un comportamento responsabile ed autonomia nei giudizi, nelle scelte e nella assunzione degli impegni.
- Intervenire nell'ambiente in modo critico, costruttivo e creativo con scopi di miglioramento.
- Rispettare le diversità fisiche, ideologiche, culturali, etniche e religiose.

OBIETTIVI GENERALI

- Educare alla libertà nel rispetto della persona e della collettività
- Educare alla responsabilità, alla collaborazione, alla lealtà, alla sincerità, alla disponibilità
- Educare alla partecipazione e alla vita di relazione.
- Educare all'amicizia, alla solidarietà all'aiuto reciproco, all'accettazione del diverso.
- Educare al rispetto di norme, leggi ed istituzioni.
- Educare al rispetto dell'ambiente, inteso come bene da non sperperare.
- Educare gli alunni all'ascolto ed alla comprensione dei vari messaggi.
- Educare allo sviluppo dell'autonomia personale.
- Acquisire le conoscenze e le tecniche specifiche di ogni disciplina.
- Acquisire gli strumenti per la comunicazione verbale e non.

Finalità nella scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne persegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale.

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità anche in relazione alla tradizione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

È caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

OBIETTIVI GENERALI

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- Maturare il senso del bello;
- Conferire senso alla vita;
- Educare alla conoscenza di sé al fine di prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- Educare ad interagire con gli altri (coetanei ed adulti);
- Educare alla responsabilità, alla collaborazione, alla lealtà, alla sincerità, alla disponibilità;
- Educare all'amicizia, alla solidarietà, all'aiuto reciproco, all'accettazione del diverso;
- Progettare il proprio futuro;
- Educare al rispetto dell'ambiente, inteso come bene da non sprecare;
- Educare al rispetto di norme, leggi ed istituzioni;
- Educare ad una alimentazione equilibrata e corretta;
- Educare al rispetto di codici e regolamenti stabiliti: per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, nei viaggi d'istruzione...
- Educare alla salute: conoscere le regole e le ragioni per prevenire il disagio (fisico, psichico, intellettuale, relazionale);
- Educare all'affettività conoscere il concetto di identità personale, sessuale, sociale.

Profilo educativo, culturale e professionale

Il Profilo educativo, culturale e professionale [...] rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del primo Ciclo di istruzione.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità (il fare) apprese ed esercitate nella scuola e nelle altre istituzioni formative sono diventate competenze personali di ciascuno.

Competenze

Dopo aver frequentato la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva...;
- Riflettere con spirito critico;
- Distinguere il diverso grado di complessità degli argomenti;

- Concepire liberamente progetti di vita di vario ordine che li riguardino, e tentare di attuarli;
- Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi;
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.

5.2 Offerta Formativa

La seguente tabella riporta i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline del Primo ciclo d'istruzione (scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado):

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro. • Il corpo e il movimento. • Immagini, suoni, colori. • I discorsi e le parole. • Conoscenza del mondo. • I.R.C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano. • Lingua inglese. • Storia Cittadinanza e Costituzione. • Geografia. • Matematica. • Scienze. • Musica. • Arte ed immagine. • Educazione fisica. • Tecnologia. • I.R.C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano. • Lingua inglese e seconda lingua comunitaria. • Storia Cittadinanza e Costituzione. • Geografia. • Matematica. • Scienze. • Musica. • Arte ed immagine. • Educazione fisica. • Tecnologia. • I.R.C.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è assicurato nei modi previsti dal decreto-legge n° 62 del 2017.

5.3 Competenze

5.3.1 Competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia

AREA COMPORTAMENTALE

- Essere autonomi nelle operazioni di vita quotidiana.
- Accettare di stare con i compagni senza esclusioni, collaborando alla realizzazione di un progetto comune.
- Rispettare le regole della convivenza.
- Portare a termine un impegno.
- Esprimere i propri sentimenti e condividere emozioni con gli altri

AREA COGNITIVA

- Ascoltare e comprendere un racconto.
- Discriminare e pronunciare correttamente i suoni della lingua italiana.
- Intervenire spontaneamente ed in modo pertinente durante le conversazioni.
- Saper raccontare esperienze personali in modo logico e organico.
- Descrivere situazioni, azioni, immagini, stati d'animo.
- Percepire il corpo in rapporto allo spazio.
- Conoscere i riferimenti spaziali (dentro-fuori, alto-basso, ecc.) e quelli temporali (prima - ora - dopo, ecc.).
- Riconoscere le caratteristiche degli oggetti (forma, colore, dimensione), sapendoli ordinare e classificare.
- Conoscere alcuni quantificatori (pochi, tanti, ecc.).
- Conoscere e saper utilizzare tecniche espressive diverse.

5.3.2 Competenze in uscita dalla scuola primaria

AREA COMPORTAMENTALE

- Rispettare le regole della convivenza.
- Accettare, rispettare e collaborare con tutti i compagni.
- Rispettare materiali propri e comuni; saper gestire correttamente gli spazi comuni.
- Intervenire nelle attività in modo pertinente.
- Portare a termine gli impegni ed i lavori proposti.
- Predisporre autonomamente il materiale di lavoro.

AREA COGNITIVA

- Prestare attenzione a quanto detto dagli insegnanti e dai compagni.
- Comprendere globalmente un testo orale e scritto.
- Comprendere le idee chiave di un testo orale e scritto.
- Esprimersi usando un lessico appropriato.
- Riconoscere lo scopo di un messaggio in base agli elementi verbali e non.
- Usare una corretta tecnica di lettura.
- Strutturare un discorso in modo logico, coerente ed organico.
- Scrivere correttamente, rispettando le regole grammaticali.

- Conoscere la struttura del numero.
- Conoscere il sistema di numerazione decimale.
- Saper usare con sicurezza e padronanza le 4 operazioni con i numeri naturali.
- Usare in modo coerente, mirato e specifico le terminologie scientifiche, storiche e geografiche.
- Gestire e saper controllare in modo consapevole la propria fisicità.
- Saper usare tecniche artistiche ed espressive diverse.
- Ascoltare, analizzare e comprendere fenomeni sonori e linguaggi musicali.

5.3.3 Competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado

Lingua italiana: intervenire in modo pertinente, nelle diverse situazioni comunicative, usando la terminologia appropriata. Comprendere e rielaborare testi di vario tipo. Produrre testi scritti, anche argomentativi, coerenti e corretti. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Lingua inglese e francese: comprendere globalmente il contenuto di semplici e brevi messaggi orali e scritti. Produrre brevi testi, sia orali sia scritti, utilizzando lessico e strutture grammaticali adeguati.

Matematica: assumere un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni. Consolidare le conoscenze teoriche acquisite. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere. Usare correttamente i connettivi e i quantificatori nel linguaggio naturale.

Scienze: affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana. Sviluppare semplici schematizzazioni applicandole anche ad aspetti della vita quotidiana. Avere una visione dell'ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro. Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnico.

Tecnologia: conoscere la terminologia specifica; utilizzare i materiali e gli strumenti del disegno tecnico; rappresentare solidi ed oggetti semplici in proiezione ortogonale, assonometria e prospettiva.

Storia: conoscere fatti/eventi del XIX e XX secolo e coglierne le varie relazioni. Esporre le conoscenze storiche acquisite, usando il lessico specifico. Operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni. Usare le conoscenze e le abilità per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia: analizzare un tema geografico e/o un territorio, utilizzando strumenti vari (carte geografiche, fotografie, immagini, dati statistici etc...). Conoscere i diversi contesti ambientali e socio-culturali, individuare relazioni tra condizioni storiche, economiche e politiche. Usare il linguaggio specifico nell'esposizione

Arte e Immagine: conoscere i codici e i criteri del linguaggio visivo. Realizzare elaborati personali e creativi utilizzando tecniche e materiali diversi. Leggere le opere d'arte usando il linguaggio specifico.

Musica: eseguire in modo espressivo brani vocali/ strumentali di diversi generi e stili; improvvisare, rielaborare brani musicali vocali/strumentali; riconoscere e classificare

anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale; decodificare e utilizzare la notazione tradizionale; conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali

Scienze Motorie: avere la consapevolezza delle proprie capacità motorie e dei propri limiti; utilizzare efficacemente le abilità coordinative e la modalità comunicativo-espressiva; rispettare le regole del gioco di squadra e operare scelte tattico-strategiche; conoscere e praticare comportamenti funzionali al benessere psico-fisico.

5.4 Certificazione delle competenze



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Palma il Vecchio ,48 -24017 SERINA (BG) ☎ 0345/66067 – 📠 0345/66117
– Cod. Scuola: BGIC87400A C.F.: 85003170165E-mail: bgic87400a@istruzione.it
Pec: bgic87400@pec.istruzione.it – www.icserinanet.gov.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
- Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat a () il ,

ha frequentato nell'anno scolastico 2017/18 la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Alunno

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Franco BONZI

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
Stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93

(1)

Livello Indicatori esplicativi

- A- Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Palma il Vecchio ,48 -24017 SERINA (BG) ☎ 0345/66067 – 📠 0345/66117
– Cod. Scuola: BGIC87400A C.F.: 85003170165E-mail: bgic87400a@istruzione.it
Pec: bgic87400@pec.istruzione.it – www.icserinanet.gov.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- Tenuto conto del percorso scolastico in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat a () il ,

ha frequentato nell'anno scolastico 2017/18 la classe sez. ,

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Alunno

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Prof. Franco BONZI

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
Stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93

(1) Livello **Indicatori esplicativi**

- A- Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5.5 Il curricolo

I curricoli elaborati dai docenti, sulla base dei traguardi indicati dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell’Infanzia e per il Primo ciclo d’istruzione”:

- deliberano il percorso formativo della classe e di ciascun alunno con specifici interventi operativi;
- utilizzano i contributi di tutte le discipline per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- sono sottoposti sistematicamente a momenti di verifica e valutazione per adeguare le attività alle esigenze formative che emergono in itinere.

In riferimento ai suddetti curricoli, i singoli docenti elaborano il proprio Piano di lavoro.

L'intero curricolo è disponibile online a [QUESTO LINK](#)

(<http://www.icserinanet.gov.it/Curricolo.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

5.6 Regolamento di Istituto

L'intero regolamento è disponibile online a [QUESTO LINK](#)

(<http://www.icserinanet.gov.it/Regolamenti.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

5.7 Il tempo scuola

SCUOLA	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA di 1° grado		
SERINA			Da LUNEDI' a SABATO	30 h antimeridiane	Da LUNEDI' a SABATO	30 h antimeridiane	
BRACCA	Da LUNEDI' a VENERDI'	40h					
COSTA SERINA	Da LUNEDI' a VENERDI'	40h	Da LUNEDI' a VENERDI'	35 h Mattino e pomeriggio con mensa	Lunedì Mercoledì Venerdì	36h	Mattino e pomeriggio con mensa
					Martedì Giovedì Sabato		Mattino
OLTRE IL COLLE			Da LUNEDI' a SABATO	30 h antimeridiane			
ALGUA RIGOSA	Da LUNEDI' a VENERDI'	40h					

L'ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA	INFANZIA			PRIMARIA			SECONDARIA di 1° grado			
SERINA				Da LUNEDI' a SABATO	Entrata	Uscita	Da LUNEDI' a SABATO	Entrata	Uscita	
					8,15	13,15		8,15	13,15	
BRACCA	Da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata	Uscita							
		8,00	16,00							
COSTA SERINA	Da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata	Uscita	Da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata	Uscita	Lunedì Mercoledì Venerdì	Entrata	Uscita	
		8,10	16,10							8,10
OLTRE IL COLLE				Da LUNEDI' a SABATO	Entrata	Uscita				
					8,05	13,05				
ALGUA RIGOSA	Da LUNEDI' a VENERDI'	Entrata	Uscita							
		8,05	16,05							

5.8 Adempimenti dei docenti

Gli adempimenti riguardanti i docenti sono:

- Programmazione disciplinare nella quale avendo come riferimento il curricolo verticale dell'istituto, vengono riportati, contenuti, obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze, metodologie di insegnamento e peculiarità legate a didattiche inclusive.
- Relazione finale nella quale vengono evidenziati gli aspetti salienti dell'anno scolastico appena concluso (livelli di apprendimento, quantità e qualità dei contenuti svolti, gradi di funzionamenti degli organi collegiali, rapporti con le famiglie, eventuali aspetti da rimarcare).
- Riepilogo sintetico dei contenuti svolti per ciascuna classe, tale documento viene letto in classe e condiviso con gli alunni.
- I coordinatori di classe della scuola secondaria redigono, nelle prime fasi dell'anno scolastico, la programmazione annuale del consiglio di classe che viene sottoscritta da tutti i docenti. In tale documento vengono descritte le fasce di livello di apprendimento, l'aspetto relazionale e motivazionale, le attività pianificate per l'anno scolastico (visite di istruzione, progetti previsti dal POF, etc...), i criteri metodologici e le modalità di valutazione decise in sede di collegio docenti.
- I coordinatori delle classi terze della scuola secondaria compilano la relazione finale relativa alle classi che devono sostenere l'esame di fine ciclo; il documento

viene consegnato al Presidente della Commissione d'esame e caratterizza la storia della classe durante il triennio della Scuola Secondaria.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, i docenti della scuola secondaria per tutti i sopraelencati documenti, eccezion fatta per il documento di cui al punto e), nell'ottica della dematerializzazione, redigono i suddetti in forma multimediali (file PDF).

5.9 Metodologie di insegnamento

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi, la didattica utilizzerà equilibratamente:

- la lezione frontale, come necessario momento pre-informativo e riepilogativo
- il lavoro individuale o per gruppi volto a consolidare nozione o abilità acquisite
- le nuove tecnologie informatiche, gli audiovisivi, le uscite didattiche, gli interventi di esperti come mezzi idonei a stimolare l'interesse e ad ampliare le cognizioni
- le attività di laboratorio scientifico tecnico e linguistico come momenti applicativi e di apprendimento
- la libera espressività (sia attraverso il linguaggio verbale orale e scritto sia attraverso le forme figurative, musicali e tecniche)
- metodo collegiale: partecipazione alle attività della classe
- metodo della ricerca guidata e della comunicazione
- metodo strutturale: avviamento alla conoscenza della struttura fondamentale delle discipline
- metodo dell'esperienza (dall'esperienza a principi, dai principi all'esperienza).

5.10 valutazione delle discipline e del comportamento

La valutazione quadrimestrale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione consiste nella stesura di una scheda per la conoscenza del percorso formativo del bambino.

Le schede sono differenti per le tre fasce d'età ed in esse vengono evidenziati:

- i dati personali;
- i processi di crescita;
- gli obiettivi raggiunti nei campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è il processo che osserva la qualità del servizio scolastico con strumenti il più possibile oggettivi, al fine di favorire la riflessione, promuovere l'efficacia e puntare al successo formativo.

Prevede:

- L'analisi dell'insegnamento (esame analitico dei procedimenti e dei risultati dell'attività dei docenti);

- L'analisi dell'apprendimento degli alunni (verifica delle abilità competenze e processi di maturazione globale);
- L'analisi dell'organizzazione del sistema scuola (controllo e adeguamento degli indicatori di efficienza: livello di partecipazione, orari, modalità di comunicazione, strutture, ...).

Richiede:

- Una valutazione iniziale con funzione conoscitiva;
- Una valutazione in itinere con funzione formativa;
- Una valutazione finale con funzione sommativa.

Utilizza:

- Osservazioni sistematiche, verifiche scritte ed orali, per il processo di apprendimento degli alunni;
- Confronti fra insegnanti, fra insegnanti e alunni, fra insegnanti e genitori, fra insegnanti e operatori esterni, per la qualità dell'insegnamento e della organizzazione scolastica.

L'intero documento relativo alla valutazione disciplinare e del comportamento+ modelli delle schede di valutazione primaria e secondaria è disponibile online a [QUESTO LINK](#)

(<http://www.icserinanet.gov.it/Valutazione.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

Istituto Comprensivo di Serina

SCHEMA PASSAGGIO INFORMAZIONI INFANZIA-PRIMARIA

A.S. 20 ____/ ____

Dati generali per la formazione delle classi prime

Alunno/a	Scuola Infanzia..... Anni di frequenza
Se non italiano/a Nazionalità In Italia da anni	Sesso <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina
Abbinamenti Sconsigliato con:	
Osservazioni	

OSSERVAZIONI AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(1 = Mai 2 = A Volte 3 = Spesso 4 = Sempre)	1	2	3	4
Si esprime con frasi semplici, ma complete				
Pronuncia correttamente i suoni				
Interviene in modo pertinente				
Partecipa ai giochi linguistici				
Capacità a trattenere le informazioni (memoria di lavoro)				
Memorizzazione di nomi di oggetti familiari				
Memorizza conti e filastrocche				
Copia da modello dato				
Gestisce adeguatamente lo spazio del foglio				
Manualità fine (ritagliare,colorare, punteggiare ecc.)				
Sa prestare attenzione				
Si veste in modo autonomo				
Riconosce su sé stesso la destra e la sinistra				
Riproduce ritmi (a livello motorio e manuale)				
Produce ritmi per tempi prolungati				
Comprensione delle consegne				

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

(1 = Sempre 2 = Spesso 3 = A volte 4 = Mai)	1	2	3	4
Socializza facilmente				
Rispetta le regole				
Collabora coi compagni				
È elemento trainante				
La famiglia collabora con gli insegnanti				

Le insegnanti _____

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERINA

PASSAGGIO INFORMAZIONI

PRIMARIA-SECONDARIA

A.S. 20__/_

DATI GENERALI

Alunno/a	
Se non italiano/a	
Nazionalità	In Italia da anni
Fascia di livello (capacità effettive)	
<input type="checkbox"/> BASSA (5-6) <input type="checkbox"/> MEDIO-BASSA (6-7) <input type="checkbox"/> MEDIA (7-8) <input type="checkbox"/> MEDIO-ALTA (8-9) <input type="checkbox"/> ALTA (9-10)	
Fratelli frequentanti la secondaria: <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, (dove?) _____	
Osservazioni	

OBIETTIVI TRASVERSALI (livelli: 1=mai 2=raramente 3= talvolta 4= spesso 5= sempre)

	LIVELLO
Si impegna in modo costante	
Partecipa in modo attivo alla lezione	
Interviene in modo pertinente rispettando i turni	
Sa organizzare il materiale in modo autonomo	
Ha fiducia nelle proprie capacità	
Si comporta in modo responsabile	
Rispetta le regole di convivenza all'interno e all'esterno della classe	
Collabora in modo costruttivo con i compagni	
E' fiducioso nei confronti delle figure adulte	
Ha un ruolo positivo all'interno della classe	
La famiglia collabora al processo educativo in modo costruttivo	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (capacità effettive)

DISCIPLINA	OBIETTIVO SPECIFICO (evidenziare l'eventuale obiettivo al di sotto del livello generale della disciplina)	LIVELLO (da 4 a 10)
Lingua italiana	Ascolta e comprende / Si esprime con un lessico adeguato / Legge e comprende / Scrive in modo corretto e strutturato / Riconosce le principali strutture morfologiche e sintattiche	
Storia	Comunica i fatti storici utilizzando il linguaggio specifico / Stabilisce relazioni causa-effetto	
Geografia	Osserva, riconosce e descrive ambienti diversi / Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici, fisici e antropici	
Lingua straniera	Ascolta e comprende un semplice messaggio noto/ Si esprime utilizzando frasi comuni nello scritto e nell'orale / Legge e comprende semplici frasi	
Matematica	Esegue le quattro operazioni con numeri interi e decimali / Conosce il concetto di perimetro ed area delle principali figure piane / Ricerca dati e le connessioni tra di essi per risolvere problemi / Legge semplici diagrammi	
Scienze	Descrive e comunica in maniera appropriata le esperienze / Riferisce con linguaggio specifico i contenuti proposti	
Ed. all'immagine	Rappresenta le immagini nel rispetto delle linee e delle forme / Usa materiali diversi e li applica con tecniche varie	
Musica	Esegue e riproduce suoni e musica con la voce, il corpo / Conosce le varie tipologie di strumenti musicali	
Motoria	Conosce e controlla il proprio corpo / Si orienta nello spazio-tempo	
Religione	Coglie la dimensione religiosa nell'esistenza e nella storia	

Le insegnanti _____

CRITERI GENERALI PER ESPRIMERE LA VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale i docenti terranno conto dei seguenti fattori:

- della situazione di partenza
- dell'impegno
- della partecipazione
- dei progressi o regressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- del profitto
- dei fattori socio-culturali che possono condizionare l'apprendimento

Il risultato finale, a completamento dell'anno scolastico, sarà dato dalla valutazione nelle singole discipline.

Criteria di valutazione dell'Esame conclusivo del primo ciclo

La valutazione finale degli alunni scaturirà dalla media aritmetica derivante dal giudizio di ammissione, espresso in decimi (calcolato come media tra i risultati raggiunti da ogni allievo nel corso dell'intero percorso formativo - I, II e III anno) e dalla media delle valutazioni di ciascuna prova d'esame (Italiano, Inglese, Francese, Matematica, Colloquio Orale). Tutti i valori espressi in decimi, saranno arrotondati all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La sottocommissione si riserva la possibilità, qualora si presentasse la necessità, di incrementare la valutazione complessiva.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'allievo.

5.11 La progettazione extracurricolare

Per richiedere di effettuare attività, progetti e uscite sono state predisposte apposite schede:

- Scheda progetto o attività,
- Scheda monitoraggio progetto o attività,
- Scheda uscite;
- Scheda per proposte Piano Diritto allo Studio.

MODELLO VIAGGI, VISITE D'ISTRUZIONE E ATTIVITÀ SPORTIVE

ANNO SCOLASTICO 20__ / 20__

Visita GUIDATA **Viaggio di Istruzione** **Attività Sportive**

➤ CLASSE/I _____ PLESSO/I _____

➤ DATA _____ DURATA _____

➤ ALUNNI PARTECIPANTI PREVISTI N. _____

➤ DOCENTE RESPONSABILE _____

➤ DOCENTI ACCOMPAGNATORI _____

➤ DOCENTE DI RISERVA _____

➤ META _____

➤ MOTIVAZIONE _____

➤ ITINERARIO DI MASSIMA PREVISTO _____

➤ MEZZO DI TRASPORTO RICHIESTO _____

➤ DITTA (riservato alla Segreteria) _____

➤ COSTO (riservato alla Segreteria) _____

➤ EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI

a) GUIDE - n. _____ COSTO €. _____

b) PRANZO - luogo _____ costo €. _____

c) INGRESSI- 1. _____ costo €. _____

- 2. _____ costo €. _____

- 3. _____ costo €. _____

d) ALTRO _____

➤ COSTO PER ALUNNO (riservato alla Segreteria) €. _____

➤ APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IL _____

IL DOCENTE RESPONSABILE

_____, li ____ / ____ / ____

Istituto Comprensivo di Serina.

SCHEDA di PRESENTAZIONE PROGETTO/ATTIVITÀ Anno scolastico _____

Progetto / Attività
Ordine di scuola Plesso / classe/ sezione
Insegnante referente docenti coinvolti
Obiettivi con riferimento al P.O.F. , programmazione di attività: curricolari / opzionali o extracurricolari
Contenuti
Risultati previsti / Prodotti
Modalità di attuazione
Durata e organizzazione (tempo/orario/luogo)
Collaborazione esterna (qualifica)
<input type="checkbox"/> Modello viaggi e visite d'istruzione
Preventivo di spesa: <input type="checkbox"/> FONDO DI ISTITUTO <input type="checkbox"/> DIRITTO ALLO STUDIO <input type="checkbox"/> CONTRIBUTO GENITORI <input type="checkbox"/> AUTONOMIA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare)	Ore aggiuntive di insegnamento.....x 35.00 € lordi Tot. € Ore aggiuntive non di insegnamento.....x17.50 € lordi Tot. € Presenza di esperti: <u>preventivo dettagliato indispensabile allegato</u> (€..... x n° ore.....) Tot. €..... Materiale ... (vedi preventivo/i allegato / i) Tot. €

Data

Firma

Istituto Comprensivo di Serina.

SCHEDA di MONITORAGGIO PROGETTO/ATTIVITÀ Anno scolastico

Progetto / Attività
Ordine di scuola plesso / classi /sezione
Referente docenti coinvolti
Obiettivi raggiunti
Prodotti realizzati o ricaduta
Tempo utilizzato n° ore
N° ore da retribuire con F.I.
Valutazione finale dell'esperienza
Difficoltà incontrate
Miglioramenti da proporre

Data

Firma

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERINA

SCUOLA _____

PLESSO DI _____

PROPOSTE, AI SENSI DELLA L.R.31/80 "DIRITTO ALLO STUDIO", AL COMUNE
DI _____

In merito al piano del Diritto allo Studio, per l'anno scolastico _____
gli insegnanti propongono, in ordine di priorità, quanto segue:

A : MATERIALE DI FACILE CONSUMO (allegare preventivo)

B: SUSSIDI E ATTREZZATURE (allegare preventivo)

**C: INTERVENTI INTEGRATIVI E DI SOSTEGNO ALL'OFFERTA
FORMATIVA**(finanziamento di progetti, laboratori, consulenze, utilizzo di
servizi e strutture del territorio,... Allegare preventivo)

D: MANUTENZIONE AMBIENTI E ARREDAMENTO

Data, _____

Firma _____

5.12 Il libretto scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Palma il Vecchio ,48 -24017 SERINA (BG)

☎ 0345/66067 – 📠 0345/66117 – Cod. Scuola: BGIC87400A

Cod. Fiscale: 85003170165 - @ www.icserinanet.it - E-mail: bgic87400a@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO _____ / _____

LIBRETTO SCOLASTICO PERSONALE

Alunno / a _____

Classe _____ Sez. _____

Residente nel Comune di _____

In Via _____ n° _____

Recapito Telefonico: _____

AVVERTENZE IMPORTANTI

Il presente libretto costituisce un importante strumento operativo che l'alunno deve sempre avere con sé durante lo svolgimento delle lezioni.

L'alunno deve esibire il libretto tutte le volte che i docenti e/o il dirigente scolastico ne facciano espressamente richiesta.

Si richiede all'alunno la massima cura nel mantenere il presente libretto in uno stato decoroso e funzionale all'uso.

L'accertamento di eventuali episodi di manomissione o alterazione del contenuto delle comunicazioni sarà oggetto di valutazione del Consiglio di classe che ha la facoltà di comminare eventuali sanzioni disciplinari a carico dell'alunno.

Detti episodi saranno tenuti in considerazione nella formulazione del giudizio globale relativo al comportamento.

Nel caso in cui un docente accertasse l'avvenuto smarrimento del libretto, verrà tempestivamente informato il Dirigente Scolastico che provvederà a convocare il genitore dell'alunno.

Firma dei genitori o di chi ne fa le veci

N°	Nome e Cognome (in stampatello)	Grado di parentela	Firma Leggibile
1			
2			

Visto: Il Dirigente Scolastico

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

(Le comunicazioni devono riportare la firma del genitore per presa visione)

DATA	OGGETTO

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

N°	DATA	Motivo	Firma genitore	Firma docente
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

5.13 Bisogni educativi speciali

Organizzazione interna e territoriale per l'inclusione

In data 21 novembre 2013 è stato presentato un accordo di programma finalizzato alla riorganizzazione territoriale complessiva della rete dei centri territoriali di supporto.

Il C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione) comprende gli istituti comprensivi e istituti superiori dell'Isola Bergamasca e Bassa Val S. Martino, Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almé.

Le finalità del C.T.I. sono:

- Sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado.
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità di vario livello e BES.
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti favorendo l'incontro periodico delle figure operanti nelle scuole preposte all'integrazione (Funzioni Strumentali...).
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociali.
- Favorire la collaborazione tra istituzioni, associazioni, no profit e volontariato.
- Propone attività di informazione, studio, formazione e ricerca nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica.
- Raccoglie e diffonde significative esperienze di integrazione.
- Coordina lo scambio di sussidi, attrezzature e ausili tra le scuole diverse.
- Costruisce ed aggiorna la mappa delle risorse presenti sul territorio.
- Mantiene un collegamento in rete con tutte le agenzie territoriali (Piani di Zona, NPI, associazioni...)
- Fornisce consulenza in merito alle problematiche relative all'inclusione ed alla costruzione del progetto di vita.

Sede

Il centro ha sede presso la scuola secondaria di primo grado di Suisio.

I modelli utilizzati dagli insegnanti per la compilazione del PDP (alunni BES, DSA E STRANIERI) e del Fascicolo Personale (alunni con certificazione h) sono disponibili online a [QUESTO LINK](#)

(<http://www.icserinanet.gov.it/ModelliPDP.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

5.14 Orientamento

Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola devono mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria “strada”, sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Dalle “Linee guida Nazionali per l’Orientamento Permanente” del 19/02/2014 si legge:

“L’orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.” E ancora:” L’orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline”

Nell’ottica del cambiamento inclusivo nel corso del triennio si intende lavorare nell’ambito della più ampia progettazione triennale del P.T.O.F. e, continuando nel percorso già intrapreso negli anni precedenti, volto ad assumere i comportamenti e ad adottare le procedure necessarie per:

- Coordinare le azioni di contrasto con la dispersione scolastica
- Riattivare alcuni interventi delle scuole superiori che garantiscano l’informazione

Il percorso relativo all’orientamento scolastico-professionale costituisce parte integrante del curricolo di studio e si articola in una serie di attività per aiutare l’alunno ad elaborare una realistica immagine di sé in modo che possa scegliere con coerenza il corso di studi superiore.

6 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

6.1 Priorità ed obiettivi di processo indicati nel RAV

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

PRIORITA'

- Inserimento alunni stranieri
- Miglioramento dei risultati scolastici
- Impostare una collaborazione con gli istituti del comprensorio per acquisire con regolarità gli esiti degli scrutini delle classi prime.

DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO

- Preparazione di un piano di studi personalizzato
- Coordinamento della valutazione in itinere primaria e secondaria

6.2 Piani di miglioramento

TRAGUARDO

- Predisposizione di un piano di studi personalizzato per alunni stranieri
- Valutazione in itinere degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
- Analizzare le informazioni degli istituti superiori per adeguare la tipologia dei contenuti proposti tenendo conto delle differenze di risultato tra i diversi indirizzi

L'intero piano è disponibile online a [QUESTO LINK](#)
(<http://www.icserinanet.gov.it/Piano.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

7 RISORSE E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

7.1 Fabbisogno risorse umane

7.1.1 Organico docenti

Organico scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - posti comuni e di sostegno (al 23/11/17)

ORGANICO POSTI COMUNI E SOSTEGNO: infanzia - primaria		
PLESSO DI SERINA		
SEZIONI	DOCENTI SCUOLA COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO
PRIMARIA	7+(21ORE)	2+(11ORE)
	10 ORE IRC	
	8 ORE INGLESE	
PLESSO DI OLTRE IL COLLE		
SEZIONI	DOCENTI SCUOLA COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO
PRIMARIA	3+(16ORE)	1
	6 ORE IRC	
	7 ORE INGLESE	
PLESSO DI BRACCA		
INFANZIA	2	0
	ORE 1,30 IRC	

PLESSO DI COSTA SERINA		
SEZIONI	DOCENTI SCUOLA COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO
PRIMARIA	7 + (6ORE)	1
	10 ORE IRC	
	5 ORE INGLESE	
INFANZIA	2	0
	ORE 1,30 IRC	
PLESSO DI RIGOSA		
SEZIONI	DOCENTI SCUOLA COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO
INFANZIA	2	10 ORE
ORE 1,30 IRC		

ORGANICO POSTI COMUNI E SOSTEGNO: scuola secondaria di 1° grado

N.	MATERIA	ORE	ORE SERINA	ORE COSTA SERINA	CLASSI
1	LETTERE	18+2	10+10		2^B - 3^A
2	LETTERE	18+1	10	4+2 L.E.+3 mensa	1^B-1^D+ mensa e lab.
3	LETTERE	18+2	10+10		1^A - 2^A
4	LETTERE	18		6+10+2 L.E.	1^D-3^D
5	LETTERE	18		10+2 L.E.+3 mensa+3 disp.	2^D
6	SC. MATEM.	18	6+6+6		CORSO A
7	SC. MATEM.	18	12	6	1^B - 2^B - 1^D
8	SC. MATEM.	18		18	1^D - 2^D - 3^D
9	FRANCESE	16	2+2+2+2+2	2+2+2	CORSO A - B - D
10	INGLESE	18	3+3+3+3+3	3+3	CORSO A-B - 3D
11	INGLESE	6		3 + 3	1^D - 2^D
12	ED. ARTISTICA	16	2+2+2+2+2	2+2+2	SERINA + COSTA
13	ED.	18	2+2+2+2+2	2+2+2 (+2)	SERINA + COSTA

	MUSICALE				
14	ED. TECNICA	16	2+2+2+2+2	2+2+2	SERINA + COSTA
15	ED. FISICA	16	2+2+2+2+2	2+2+2	SERINA + COSTA
16	RELIGIONE	8+5	5	3	SERINA + COSTA
17	SOSTEGNO H.	18	18	3^A	SERINA
18	SOSTEGNO H.	18	18	2^A	SERINA
19	SOSTEGNO H.	18	6+6+6	1^A-2^A-3^A	SERINA
20	SOSTEGNO H.	18	9+9	1^D	COSTA S.
21	SOSTEGNO H.	18	9+9	3^D	COSTA S.
22	MUSICA POT.	18			

7.1.2 Organico ATA

PERSONALE ATA A.S. 2017-2018		
	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
PERSONALE ATA	3 organico di diritto	11+ (240RE)

7.2 Organico per il potenziamento dell'offerta formativa

7.2.1 Organico docenti

Nei sottostanti prospetti viene evidenziato il fabbisogno di docenti nel triennio di riferimento

Parte rivedibile annualmente dopo le iscrizioni

Plesso	A.S. 2016-2017 Organico attuale In rosso sono stati evidenziati i posti richiesti, ma non assegnati.			A.S. 2017-2018 Organico attuale In rosso sono stati evidenziati i posti richiesti, ma non assegnati.			A.S. 2018-2019		
	Posti comuni	Sostegno	Potenziato	Posti comuni	Sostegno	Potenziato	Posti comuni	Sostegno	Potenziato
Plesso Scuola Infanzia di Rigosa	2			2			2		
Plesso Scuola Infanzia di Bracca	2			2			2		
Plesso Scuola Infanzia di Costa Serina	2			2	10 ore		2	10 ore	
Plesso Scuola Primaria di Oltre il Colle	2+ 16ore (3)	11 ore	1 + 11ore	3 + 16ore	1	8ore	4 + 11ore	1 + 11ore	1 + 11ore
Plesso Scuola Primaria di Serina	6 + 11ore	2+ 11 ore	4 + 18ore	7	2+11 ore	21ore 3h	7 + 11ore	2+11h	1 + 11ore
Plesso Scuola Primaria Costa Serina	3+ 11ore (11h)	11 ore	1 + 11ore	7	1	6 ore 11ore	7	1	1 + 11ore
Plesso Scuola Primaria Bracca	1+ 11ore 3	11ore (1)	1 + 11ore						

Personale docente (Scuola secondaria)

	A.S. 2016-2017			A.S. 2017-2018			A.S. 2018-2019		
	Organico attuale			Organico attuale					
	In rosso sono stati evidenziati i posti richiesti, ma non assegnati.			In rosso sono stati evidenziati i posti richiesti, ma non assegnati.					
	Posti comuni	Sostegno	Potenziato	Posti comuni	Sostegno	Potenziato	Posti comuni	Sostegno	Potenziato
cl. concorso AD00		3+ 9ore (4)			5 + (9ore)			4 + 9ore	
cl. concorso A028	16ore			16ore			16ore		
cl. concorso A030	16ore			16ore			14ore		
cl. concorso A032	1		1	1		1	14ore		1
cl. concorso A033	16ore			16ore			14ore		
cl. concorso A043	4+16 ore (5)		2	5+ 5ore		2	5		2
cl. concorso A059	3		2	3		2	3		2
cl. concorso A245	16ore			16ore			16ore		
cl. concorso A345	1 + 6ore			1 + 6ore			1 + 6ore		
Religione Cattolica	8 ore			13 ore			8 ore		

7.2.2 Organico ATA

Nel sottostante prospetto viene evidenziato il fabbisogno del personale ATA nel triennio di riferimento

Parte rivedibile annualmente

Plesso	A.S. 2016-2017		A.S. 2017-2018		A.S. 2018-2019	
	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
Sede Centrale	3	12	3	11+24ore	3	12

8 INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

8.1 Infrastrutture attuali

SITUAZIONE ATTUALE INFRASTRUTTURE												
PLESSI E ZEZIONI	AULE CLASSI	AULA MUSICA	AULA INFORMATICA	AULA ARTISTICA	AULA LINGUE	AULA H.	AULA PROIETTORE	PALESTR A	MENS A	AULA DOC.		
PL. SERINA		1	1	1			1	1				
PRIMARIA	5											1
SECONDARIA	5					1						1
PL. OLTRE IL COLLE			1				1					
PRIMARIA	3									1		
PL. COSTA SERINA												
INFANZIA	4							1	1			
PRIMARIA	5		1				1					
SECONDARIA	3			1		1				1	1	
PL. BRACCA												
INFANZIA	1								1			
PL. RIGOSA												
INFANZIA	2								1			

8.2 Infrastrutture da incrementare

SITUAZIONE ATTUALE INFRASTRUTTURE (DA INCREMENTARE)												
PLESSI E ZEZIONI	AULE CLASSI	AULA MUSICA	AULA INFORMATICA	AULA ARTISTICA	AULA LINGUE	AULA H.	AULA PROIETTORE	PALESTRA	MENSA	AULA DOC.		
PL. SERINA		1	1	1	1		1	1				
PRIMARIA	5					1			1	1	1	1
SECONDARIA	5					1			1	1	1	1
PL. OLTRE IL COLLE			1		1		1	1				
PRIMARIA	3					1			1	1		
PL. COSTA SERINA								1				
INFANZIA	4						1		1	1		
PRIMARIA	5		1		1	1	1		1	1		
SECONDARIA	3			1				1	1	1		
PL. BRACCA												
INFANZIA	1						1	1	1	1		
PL. RIGOSA												
INFANZIA	2						1	1	1	1		

8.3 Fabbisogno attrezzature

Parte rivedibile annualmente

FABBISOGNO ATTREZZATURE				
PLESSI E ZEZIONI	AULE CLASSI	REGISTRO ELETTRONICO	POTENZIAMENTO AULA INFORMATICA	LIM
PL. SERINA		PREDISPOSIZIONE REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI AULA primaria	5 COMPUTER	5 primaria 2 secondaria
PRIMARIA	5			
SECONDARIA	5			
PL. OLTRE IL COLLE		PREDISPOSIZIONE REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI AULA primaria	3 COMPUTER	2 primaria
PRIMARIA	3			
PL. COSTA SERINA			5 COMPUTER	3 primaria
INFANZIA	4			
PRIMARIA	5	PREDISPOSIZIONE REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI AULA primaria		
SECONDARIA	3			
PL. BRACCA				
INFANZIA	1		1 COMPUTER	
PL. RIGOSA				
INFANZIA	2		1 COMPUTER	

Il fabbisogno risulta evidenziato con il rosso

9 ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL POTENZIAMENTO

9.1 Progetto recupero, consolidamento e potenziamento italiano e matematica scuola primaria e secondaria

FINALITA'

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero - consolidamento e potenziamento delle abilità di base già possedute.

DISCIPLINE INTERESSATE:

- **Italiano**/area linguistica: recupero ortografico, lessicale, abilità della lettura, esercizi di rielaborazione, riordino logico dei contenuti con l'aiuto di schemi guidati.
- **Matematica**/area logico-matematica: recupero delle tecniche di calcolo, attività di osservazione e confronto, problemi e quesiti con difficoltà progressive.

OBIETTIVI

L'attività di **recupero** si proporrà di:

- stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individualizzazione dei percorsi
- rafforzare le abilità linguistiche e logico- matematiche
- innalzare il tasso di successo scolastico.

L'attività di **consolidamento** sarà finalizzata a:

- potenziare le abilità linguistiche e logico- matematiche
- migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche
- sviluppare le capacità critiche.

L'attività di **potenziamento** avrà lo scopo di:

- innalzare le capacità dei singoli attraverso l'approccio a testi sempre più elaborati
- sviluppare le capacità critiche.

Quanto descritto verrà svolto attraverso:

- lavori in gruppi di livello
- rotazione dei gruppi sulle attività
- recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà
- consolidamento e potenziamento per gli alunni che hanno già raggiunto gli obiettivi in modo discreto e ottimale.

AZIONI E TEMPI

Scuola Primaria: per realizzare il progetto sono necessari 4 docenti per tutta la scuola primaria dell'istituto.

Scuola Secondaria: un docente di matematica più un docente di italiano in ogni plesso; per la scuola secondaria un docente di matematica più un docente di italiano in ogni plesso.

I docenti in equipe studieranno le modalità organizzative più efficaci, tenendo conto del numero di alunni che potrebbero trarre vantaggio da azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

9.2 Progetto: laboratorio d'informatica

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto ha lo scopo di attivare abilità e consolidare capacità legate a diverse discipline scolastiche e a diversi aspetti dell'apprendimento.

L'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; inoltre fornisce nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

Il mezzo informatico è uno strumento "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva ed intersecarsi con discipline diverse, dall'aritmetica alla lingua straniera, dalla lingua alla geometria, dalla geografia alla storia...

SVILUPPO DEL PROGETTO

Formazione di tre gruppi di livello

- **PRIMO LIVELLO:** accendere il computer - usare il mouse e la tastiera in programmi già aperti - uscire da Windows e spegnere il computer
AREE DI LAVORO: word - Paint - cd rom - altri programmi

- **SECONDO LIVELLO:** avviare un programma e salvare files in cartelle predisposte
AREE DI LAVORO: menù a barre - gestire risorse

- **TERZO LIVELLO:** creare e gestire cartelle e sottocartelle, gestire i files, utilizzare più programmi.
AREE DI LAVORO: gestione risorse - gestire scanner e immagini - gestire la stampante

Vengono quindi proposti cinque nuclei di lavoro trasversali a diverse discipline

- Creazione, elaborazione, utilizzo di immagini
- Elaborazioni testi ed impaginazione
- Iper testi ed ipermedia
- Consultazioni di opere multimediali
- Esercitazioni logiche, matematiche e geometriche

METODOLOGIA

Si prevede un prevalente utilizzo del laboratorio, data la buona propensione degli alunni per l'attività al computer; in particolare viene privilegiato il lavoro a coppie in modo che i bambini possano consultarsi a vicenda. Ogni nuovo argomento viene presentato e illustrato in classe, dove gli alunni possono intervenire per eventuali chiarimenti o per portare il loro contributo; i bambini vengono poi accompagnati in laboratorio dove hanno a disposizione un numero adeguato di computer su cui potersi esercitare.

AZIONI E TEMPI

Per la realizzazione del progetto è necessario che nel plesso di Serina vi sia un docente che segua i tre gruppi di livello per un totale di 22 ore la settimana.

Per i plessi di Oltre il Colle e Costa Serina dove vi è un numero inferiore di alunni, un docente più 11 ore.

Nella scuola secondaria di primo grado viene richiesto un docente di tecnologia su tutto l'istituto per lavorare con i ragazzi sul terzo livello del progetto.

9.3 Attività connesse all'utilizzo dei docenti di organico potenziato

Numero docenti	Classe concorso	Sede di servizio	Motivazione della scelta	Attività
1	EEEE (scuola primaria)	Scuola Primaria di Serina	Copertura delle ore di docenza del primo collaboratore del Dirigente Scolastico	Docente curricolare
4	EEEE (scuola primaria)	Scuola Primaria plessi di: Oltre il Colle, di Bracca, di Costa Serina e di Serina	Necessità di rinforzo dell'organico dei plessi per effettuare attività didattiche in gruppi di livello per italiano e matematica Disponibilità per supplenza in caso di assenza dei docenti della scuola primaria.	Attività di docenza per la realizzazione del progetto al punto 9.1 relativo alle attività di: recupero, rinforzo e potenziamento; inoltre i docenti effettueranno le supplenze dei docenti curricolari mancanti.
2	EEEE (scuola primaria)	Scuola Primaria Plessi di:	Attività di lavoro per gruppi di livello per	Realizzazione del progetto al punto 9.2:

		Oltre il Colle, di Costa Serina e di Serina	informatica. Disponibilità per supplenza in caso di assenza dei docenti della scuola primaria.	gruppi di livello attività informatica
4	Scuola Secondaria 2 docenti di A059; 2 docenti di A043;	Scuola Secondaria Plessi di: Serina, Costa Serina, Oltre il Colle	Effettuare attività didattiche in gruppi di livello per italiano e matematica Disponibilità per supplenza in caso di assenza dei docenti della scuola secondaria.	Attività di docenza per la realizzazione del progetto al punto 9.1 relativo alle attività di: recupero, rinforzo e potenziamento; inoltre i docenti effettueranno le supplenze dei docenti curricolari mancanti.
1	Scuola Secondaria 1 docente di A032 (già assegnato in fase C)	Scuola Secondaria Plessi di: Serina, Costa Serina, Oltre il Colle	Attività di lavoro per gruppi di livello per informatica. Disponibilità per supplenza in caso di assenza dei docenti della scuola secondaria. (Docente A032 assegnato in fase C)	Realizzazione del progetto al punto 9.2: gruppi di livello attività informatica

9.4 Attività da svolgere in relazione agli esiti dei test invalsi

Le attività proposte per incrementare gli esiti delle prove invalsi sono elencate nel progetto al punto 9.1

9.5 Attività relative a partecipazioni a reti di scuole

Sono poste in essere le seguenti attività:

- Rete S.O.S.

- Adesione all'associazione temporanea di scopo in rete per percorso di formazione per docenti "Non c'è due punto zero senza tre punto zero".
- Affidamento in rete per l'incarico del medico competente.
- Centro territoriale per l'inclusione (CTI) per consulenza: funzione strumentale handicap/BES/DSA e funzione strumentale stranieri

9.6 Attività relative ad iniziative e progetti realizzati con soggetti esterni

Il nostro Istituto accoglie tutti gli elementi innovativi che realmente possono migliorare ed ulteriormente qualificare l'offerta formativa maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, in accordo con gli Enti locali.

Per questo motivo ogni anno vengono sviluppati progetti che coinvolgono le associazioni ed enti del territorio, interagendo così con la realtà della valle in cui si trova il nostro istituto. Tra le varie associazioni ed enti vi sono: l'Avis, l'Ana, il Centro per anziani, lo sci club, la Biblioteca, la Banca Credito Cooperativo e il Banco Popolare Cooperativo, Corpo Musicale di Serina e Oltre il Colle, A.P.I., AIDO.

9.7 Attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA

Si prevedono, per il triennio di riferimento, le seguenti attività:

Aggiornamento obbligatorio per **tutto il personale scolastico** relativamente agli adempimenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Corso per **DSGA** su normativa ed adempimenti derivanti dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale.

Corso per **docente** referente dei laboratori di informatica sulla gestione e manutenzione di piccole reti digitali.

Progetti di formazione ed autoformazione per la figura dell'animatore digitale (**personale docente**).

Corso di formazione per pratiche previdenziali e pensionistiche (**assistenti amministrativi**).

Corso per la gestione e l'utilizzo del materiale di pulizia (**collaboratori scolastici**)

Corso di formazione sull'accoglienza ed i rapporti con l'utenza (**collaboratori scolastici**)

NB: Nell'arco del triennio, ad inizio di ciascun anno scolastico saranno valutate dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale ATA ulteriori iniziative in merito a corsi di aggiornamento, progetti e quant'altro sia funzionale al miglioramento professionale.

Le iniziative a cui sarà data l'adesione integreranno le attività sopraelencate e verranno riportate nelle sezioni di aggiornamento annuale predisposte, ai sensi della Legge 107, entro il mese di ottobre dell'anno di riferimento.

10 PROGETTI ATTIVATI NELL'ATTUALE ANNO SCOLASTICO 2017/18

10.1 Progetto scuola di qualità

L'intero progetto è disponibile online a [QUESTO LINK](#)

(<http://www.icserinanet.gov.it/Attivita1718.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

SOMMARIO

- **Premessa**
- **La rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado**
- **L'organizzazione del trasporto scolastico**
- **Indicazioni pedagogiche e attività formative per una scuola di qualità**
- **Previsione di spesa per le attività di potenziamento del curriculum**

Allegati:

- **tabella di sintesi relativa a natalità, indirizzi scolastici, strutture scolastiche, servizio mensa, servizio trasporto scolastico, diritto allo studi**

PREMESSA

Quanto è importante e determinante per la crescita culturale ed umana delle nuove generazioni la scuola?

Conosco bene la realtà dei Comuni di montagna. Ho avuto la fortuna di essere nominato nel 1985, preside del neonato istituto autonomo di Camanghè, ora dedicato alla memoria di Padre David Maria Turollo.

Era una nuova scuola, una nuova istituzione. Dopo 31 anni siamo tutti testimoni del progresso culturale e sociale, prodotto dai diplomati dell'istituto, progresso che ha interessato tutto il territorio della Valle Brembana e delle sue Valli laterali.

La percentuale di studenti che in Valle, nel 1985 proseguivano gli studi dopo la terza media è passata, in pochissimi anni, dal 24% al 83%! Maggior cultura, maggior preparazione al lavoro e persone educate alla vita.

Faccio anche un altro esempio. L'apertura a Bergamo dell'Università. Sono passati ormai più di 40 anni. La realtà bergamasca ha visto una grande crescita del numero dei laureati (precedentemente era uno dei più bassi a livello nazionale) e anche in questo caso ne ha guadagnato il territorio e soprattutto il sistema produttivo.

La scuola quindi è importante ed essenziale. Una scuola vicino a casa accoglie studenti e studentesse che altrimenti non avrebbero proseguito gli studi.

“Finite le elementari, avevo diritto ad altri tre anni di scuola. Anzi la Costituzione dice che avevo l’obbligo di andarci. Ma Vicchio non c’era ancora una scuola media. Andare a Borgo era un’impresa...Ai miei genitori la maestra aveva detto di non sprecare i soldi – mandatelo nel campo. Non è adatto per studiare.” Don Lorenzo Milani

Ricordo che, spesso, con l'allora provveditore Draghicchio, andavamo nei paesi dell'Alta Valle Brembana. Spesso incontravamo per strada i genitori o i nonni degli studenti di Camanghè e quando chiedevamo loro perché avessero mandato i figli a scuola (la scuola superiore) la risposta era per l'“**educasiù**”. Per noi questa risposta era una grande soddisfazione.

Ma non solo. Questi genitori e nonni che non erano andati a scuola (a malapena avevano raggiunto un diploma di quinta elementare, raramente il diploma di scuola media) non avevano avuto né i mezzi né la possibilità per poter frequentare una scuola superiore. C'era in loro, però, una grande “**sapienza**”. Una sapienza che derivava dal coniugare positivamente le poche conoscenze possedute con le difficili esperienze di vita. Erano poveri, affrontavano quotidianamente le fatiche del vivere, facevano grossi sacrifici, erano onesti, portavano avanti famiglie con molti bambini, avevano Fede ed erano timorati di Dio.

Il mondo è cambiato è diventato più difficile e complesso. Siamo via via diventati europei e globalizzati. Le “**culture**” crescono e vengono superate e generate in un arco di tempo molto ristretto. Lo sviluppo tecnologico ci sfida; ci offre strumenti di grande validità ma che durano poco nel tempo e in un tempo ancor più breve subiscono aggiornamenti e miglioramenti.

Tutto ciò disorienta le nuove generazioni che sono vittime di un progresso che non si può negare né rifiutare ma che mette a dura prova.

Ai ragazzi e ai giovani di oggi, per affrontare l'avventura di questo mondo e della vita, servono nuove informazioni e nuove competenze, quelle linguistiche e quelle digitali, ad esempio, per stare al passo con i compagni, con il mondo del lavoro e con la società del tempo.

Oggi il problema non è la povertà materiale ma quella relazionale. Tanti di loro vivono in una autentica solitudine che spesso è sinonimo di sofferenza. La loro povertà sta nel non trovare il senso della vita. Ecco perché va cercata una ragione per vivere e superare qualsiasi sfida aprendo il cuore e dandosi fiducia. Noi adulti ora dobbiamo portarli fuori dalla trappola in cui li abbiamo messi rendendoli consumatori di prodotti, di esperienze e sensazioni.

Una scuola nei paesi di montagna porta vita e nuove famiglie. Alcuni comuni o frazioni si stanno spegnendo. Vengono a mancare i sacerdoti, le famiglie, i bambini, la farmacia, i negozi, le cabine telefoniche... Se non ci sono le scuole, le nuove famiglie non scelgono di vivere nel paese di montagna di origine e si trasferiscono nei centri più abitati di fondo valle. Quando vado nei vostri paesi è bello sentire il vociare dei bambini a scuola. E' bello vedere per le strade bambini e ragazzi.

Negli ultimi dieci anni, in alcune comunità, la presenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è stata a dir poco "precaria".

La scarsità di allievi ha reso, anno dopo anno, insicura la presenza dei vari ordini di scuola.

Dobbiamo, tutti insieme, Sindaci, Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, genitori e comunità fare in modo di creare le condizioni per mantenere in modo stabile, in futuro, tutte o solo alcune di queste scuole.

Dobbiamo stendere un progetto, condiviso e definitivo, che superi le insicurezze e dia certezza nel tempo alle comunità, alle famiglie e alle amministrazioni comunali.

Un progetto coraggioso che ci faccia superare la precarietà del passato e del presente e che risolva, con gradualità, per il presente, ma soprattutto per il futuro, la nota precarietà.

LA RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'analisi dei dati relativi alla natalità e delle attuali indirizzi di scuola presenti nelle varie località della Valle consentono di formulare una proposta per la riorganizzazione della rete scolastica territoriale.

Elemento molto preoccupante nel presente ma anche per i prossimi anni è il ridotto numero di nati nei vari comuni:

- Costa Serina: negli ultimi tre anni perde il 50% dei nati. La media nel sessennio (2010/2015) è di 3,66 nati all'anno; nell'ultimo triennio la media è di 2,33.

- Algua: la media dei nati nei sei anni è di 4,66. Nell'ultimo triennio è di 3.
- Bracca: 7,5 nati nei sei anni e 7 negli ultimi tre.
- Cornalba: si passa da una media di 2,83 ad una media del 3,3 nell'ultimo triennio con un lieve aumento.
- Oltre il Colle: diminuzione della natalità negli ultimi tre anni; si passa infatti da 9,16 nati a 7.
- Serina: crescita dei nati nei tre anni da 15,5 a 17.

Questi numeri non possono che obbligarci a pensare ad una riorganizzazione della rete scolastica almeno per gli anni prossimi.

La scuola dell'infanzia è presente a Costa Serina, Algua, Bracca, Dossena, Oltre il Colle (paritaria) e Serina (paritaria).

E' l'ordine di scuola che, per il futuro, preoccupa di meno. La presenza di questo ordine di scuole nelle varie comunità è positiva e rappresenta un riferimento significativo per le famiglie.

La scuola primaria è presente, con pluriclassi a Bracca, Costa Serina (36 alunni), Dossena e Oltre il Colle.

Le cinque classi del curriculum sono presenti solo a Serina con 109.

Per il futuro sarebbe auspicabile far confluire alla scuola primaria di Costa Serina i 15 bambini di Bracca.

Si creerebbero, in questo modo, quattro poli di scuola primaria nella Valle: a Serina e a Costa Serina, entrambe senza pluriclassi e a Oltre il Colle, con 28 bambini, con due pluriclassi e Dossena con 2 pluriclassi.

La scuola secondaria di primo grado: questo ordine di scuola è presente a Costa Serina (42 studenti), a Oltre il Colle (7 studenti in una pluriclasse) e a Serina (61 studenti).

Una soluzione possibile, stante il ridotto numero dei ragazzi e la pluriclasse di Oltre il Colle, è quella di cominciare a pensare ad un trasferimento degli allievi da Oltre il Colle a Serina.

Le pluriclassi non sono un particolare problema nella scuola primaria. La crescita personale cognitiva e metodologica del bambino è comunque raggiunta con esiti positivi e si caratterizza ancor più positivamente, per l'acquisizione di affettività, socialità e senso di appartenenza.

Nella scuola secondaria di primo grado invece le pluriclassi creano non poche preoccupazioni.

In quest'ordine di scuola è fondamentale far crescere nell'allievo le conoscenze ma anche la convinzione che il "sapere" si articola in discipline specifiche che hanno una loro struttura e un loro impianto triennale. C'è quindi un continuo pedagogico disciplinare ed una progressività di conoscenze e competenze che richiede uno sviluppo triennale delle stesse. Si tenga poi presente che i ragazzi sostengono alla fine del terzo anno il primo Esame di Stato che è su tutte le discipline scolastiche che quindi devono, per tutto l'arco del triennio, essere ben acquisite e ben metabolizzate.

Il futuro per quest'ordine di scuola può essere più "tranquillo" e "stabile" concentrando in due poli territoriali le scuole secondarie di primo grado a Costa Serina e a Serina.

Gli studenti di Dossena convergono per la maggior parte sull'Istituto Comprensivo di San Pellegrino Terme.

Dobbiamo pensare ai prossimi anni scolastici, ai programmi dei Sindaci ed anche ai diritti della popolazione.

Ma c'è un'altra considerazione: l'eventuale "risparmio" di organico (docenti e non docenti). Il risparmio potrebbe tornare utile nel dialogo con l'Amministrazione scolastica regionale e provinciale a difesa delle nostre scuole.

La nuova rete ed organizzazione scolastica nel territorio vallare sono in grado di risolvere, magari con gradualità, ma anche con certezze, le questioni legate ai problemi di "conservazione" nei territori delle scuole del primo ciclo.

Alla nuova rete scolastica territoriale bisognerà poi affiancare un servizio dei trasporti scolastici adeguato ed efficiente che renda facilmente raggiungibili le varie sedi scolastiche.

La scuola deve poi essere di qualità per soddisfare le famiglie e per trattenere nelle nostre scuole i bambini e i ragazzi che diverse famiglie scelgono di iscrivere altrove.

Una rinnovata rete scolastica con efficienti trasporti ed una scuola di qualità assicureranno nel tempo la stabilità delle scuole nella nostra Valle.

INDICAZIONI PEDAGOGICHE PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ E ATTIVITÀ FORMATIVE

Vogliamo offrire ai giovani la formazione ma soprattutto l'educazione che è l'arte che costruisce la persona.

Come?

Mettendo innanzitutto al centro lo studente. La scuola mette al centro lo studente innanzitutto quando riesce a garantire a tutti i suoi allievi il successo scolastico. La scuola deve adattarsi alle diversità dei bambini e dei ragazzi. Le diversità sono tante e tutte possono, a vari livelli, essere valorizzate. Il successo scolastico è condizione per iniziare a costruire e realizzare il successivo successo di vita, inteso come realizzazione personale, familiare e lavorativa, che tutti, pur in situazioni diverse, devono e possono raggiungere.

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado stanno sperimentando il modello ministeriale della **valutazione per competenze**. La valutazione per competenze è uno strumento che aiuta l'allievo e i docenti a raggiungere quel successo scolastico a cui non possiamo rinunciare.

La scuola per contribuire a realizzare tutto questo ha bisogno della famiglia. Per formare al meglio la persona, il cittadino e il lavoratore di domani, serve una stretta collaborazione educativa fra scuola e la famiglia. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola, così come regolato dai decreti delegati del '75, è venuta molto meno rispetto agli anni iniziali.

Vanno trovate nuove forme di collaborazione educativa valorizzando il patto/contratto formativo fra scuola e famiglia. Un patto/contratto per favorire la conoscenza reciproca fra docenti e genitori attraverso la condivisione dei valori a cui educare, la conoscenza delle competenze disciplinari trasversali e di cittadinanza che gli alunni devono conseguire, lo sviluppo periodico dei piani di lavoro degli insegnanti e dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi. Queste modalità consentono di realizzare una rinnovata partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

La scuola di oggi deve essere una scuola di qualità. Deve aprirsi a nuovi modelli metodologici e pedagogici. Penso ad un lavoro di classe svolto dagli allievi con lo stimolo, la guida e l'assistenza dei docenti. I ragazzi vanno coinvolti direttamente in classe superando anche la modalità dell'aula tradizionale e passando ad una struttura ad "isole" di quattro – cinque allievi. Una didattica attiva e partecipata che valorizza nuove tecniche pedagogiche: il problem solving, il cooperative learning e la peer education .

Va anche potenziato il curricolo privilegiando il multilinguismo, accompagnato dalla certificazione Europea dei livelli di competenze acquisite nelle lingue straniere e dalla pratica del CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera).

Infine sempre nell'ottica di una scuola di qualità **la didattica digitale** con un utilizzo graduale dalla scuola primaria delle strumentazioni multimediali.

I nostri bambini e ragazzi sono nati digitali: conoscono ed usano, quasi per natura, le strumentazioni tecnologiche con cui interagiscono in modo naturale e competente.

UNA SCUOLA DI QUALITÀ

In una scuola che, oggi vive in un mondo caratterizzato da orizzonti multiculturali e da multi linguaggi, l'allievo cresce, impara e scopre attraverso ogni canale che ha a disposizione. Tante volte sentiamo parlare di "mondo complesso" che ci circonda, quasi fosse qualcosa di mostruoso e distaccato, da temere e con cui ci si deve prima o poi scontrare. Secondo il nostro pensiero la complessità è varietà e differenza è ricchezza: conoscere il mondo in cui si vive attraverso strumenti adeguati è l'obiettivo che ciascuna comunità educativa deve porsi e raggiungere, affinché l'allievo diventi cittadino libero e capace di confrontarsi con tutto ciò con cui entra in contatto.

Maria Montessori diceva che "La cultura è assorbita dal bambino attraverso esperienze individuali in un ambiente ricco di occasioni di scoperta e di lavoro".

Quindi il bambino e il ragazzo che cresce deve essere sempre e comunque protagonista del suo apprendimento: deve poter utilizzare tutti i linguaggi che ha a disposizione per esplorare e conoscere. Del resto l'allievo di oggi è l'adulto di domani: imparando a trovare una soluzione ai problemi che la vita gli pone, imparerà a costruire una realtà intelligente e ricca di opportunità. L'allievo ha quindi il diritto di sperimentare, provare l'ebbrezza di una nuova sfida, sbagliare e ricominciare daccapo, essere ascoltato e capito. Crediamo che ogni allievo sia speciale e dotato di intelligenze multiple: sarà compito della scuola proporre occasioni di prova che gli permetteranno di misurarsi e tentare (per riuscire!) tutte le strade disponibili al fine di raggiungere il suo obiettivo. Compito della scuola è di affiancarlo nell'apprendimento, ascoltandolo, incoraggiandolo, dandogli la possibilità di proporre idee e soluzioni sempre in un clima di ascolto empatico, di rispetto e di serenità. I nostri allievi non saranno esonerati dalla fatica che la conoscenza comporta; invece verranno incoraggiati dal team scolastico a compiere un percorso personale di scoperte e di conquiste di significati, in un ambiente sereno e stimolante.

I TRATTI FONDAMENTALI BILINGUISMO

L'insegnamento della lingua inglese dall'età infantile non è una semplice introduzione alla fonetica o ad alcuni vocaboli: vivere una realtà di bilinguismo significa imparare spontaneamente non a "tradurre" dalla lingua di appartenenza, bensì direttamente a "pensare" ora in lingua anglosassone ora in italiano. Sfruttiamo appieno la loro facilità di apprendimento del linguaggio affinché la naturalezza di questo meccanismo diventi quotidiana e facciamo in modo che sia possibile attraverso la presenza di educatori ed insegnanti bilingui e madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola. Questo bilinguismo è importante perché apre ad un nuovo mondo sonoro, assai lontano da quello della lingua italiana ed ovviamente sarà significativo se avrà un seguito nei cicli di studi successivi.

CREATIVITÀ

Ogni giorno i nostri allievi si divertiranno e conosceranno un mondo sensoriale sempre nuovo e diverso, prendendo parte a laboratori creativi; non soltanto nella scuola dell'infanzia, ma anche in quella primaria e secondaria di 1° grado. Il lavoro creativo rivestirà un ruolo importante perché è il fare che insegna davvero ed il saper fare che porta ad un apprendimento attivo. Gli allievi avranno dunque l'opportunità di scoprire e creare attraverso materiali di recupero, materiali ricercati, strutturati o destrutturati ... tutto ciò con figure professionali madrelingua e non. Insomma, un luogo e un tempo dilatato, in cui si lavorerà con più materiali, più linguaggi e più punti di vista; un momento della vita scolastica in cui avranno contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno.

MULTILINGUAGGI

Il modo in cui le nuove generazioni crescono è sempre ricco di linguaggi complessi ma anche molto immediati; la scuola crea opportunità di utilizzo di tali linguaggi, oltre a quello verbale. Ciò sarà possibile attivando diversi laboratori (ad esempio: musica, psicomotricità-espressività corporea, teatro, nuovi media).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La metodologia di base della scuola dell'Infanzia rientra nel range delle metodologie attive; significa dunque presentare i contenuti dell'insegnamento come problemi concreti da risolvere, cercando con il bambino tutte le informazioni ed i mezzi necessari a questo scopo. L'insegnante aiuta l'allievo a scoprire le soluzioni in autonomia predisponendo ambienti incoraggianti, senza fornire risposte a priori; questo perché il suo futuro sia aperto al confronto, ricco di scambi e diversi punti di vista che lo portino ad una conoscenza più ampia possibile. È il principio del "Learning by doing" della sperimentazione di situazioni che stimolino la riflessione del singolo e del gruppo. Essa permette al bambino di conoscere sé stesso, in un percorso di crescita personale volto alla maggiore consapevolezza di sé, per mezzo di un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Il bambino non è quindi un elemento "vuoto" che utilizza la formazione per riempirsi di contenuti, bensì assume un ruolo attivo per sé e per le altre persone coinvolte nel suo lavoro. Ogni attività proposta (attività ludiche, giochi teatrali, condivisioni in piccoli gruppi, esperienze di musica e psicomotricità) ha come obiettivo principale quello di costruire un'esperienza che possa essere uno spunto, un ponte verso nuove attività ed esperienze future, che continuano a far crescere. La metodologia attiva connessa all'esperienza del bilinguismo sarà la combinazione vincente per una scuola di qualità che si instaura nell'orizzonte del mondo globale, multietnico e multilingue.

Traguardi e obiettivi di apprendimento

La programmazione didattica nasce dall'incontro e dal confronto dei programmi ministeriali italiani con quelli inglesi. Le aree di sviluppo e gli obiettivi formativi presenti nel nostro lavoro sono necessariamente quelli indicati nei documenti del Ministero italiano; parallelamente l'orizzonte formativo ed educativo ingloba molte delle modalità, dei linguaggi e dei contenuti del programma ministeriale britannico.

Il programma ministeriale inglese (EYFS) e quello italiano, in merito della formazione dei bambini della scuola dell'infanzia, concordano nell'auspicare al raggiungimento di indipendenza e sicurezza da parte del bambino; concordano nel porsi come ulteriori mete il suo benessere fisico e un buon grado di socializzazione. Tutto ciò porterà il bambino a dare un contributo positivo alla società dell'oggi e del domani, possedendo delle competenze che potranno aiutarlo nella sua vita da adulto. Ovviamente per fare in modo che ciascun bambino raggiunga questi obiettivi, la legislazione inglese punta fortemente l'attenzione sull'impegno dell'adulto come guida educativa e pone come inviolabili quattro "impegni educativi" che l'insegnante dovrà assolutamente fare propri: la consapevolezza che ogni allievo è unico, apprende fin dalla nascita, sa avere molte risorse, è capace e sicuro di sé; inoltre che ogni allievo deve avere relazioni positive. Gli allievi imparano ad essere forti e indipendenti grazie ad una base di amore e a relazioni solide e sicure con i genitori e/o una figura chiave. L'allievo deve oltretutto vivere in un ambiente stimolante e accogliente perché sappiamo che lo spazio gioca un ruolo chiave nello sviluppo e nell'apprendimento. Infine ogni allievo è diverso dall'altro ed ha modalità differenti d'apprendimento e sviluppo. Gli allievi crescono imparano in modi diversi e in tempi diversi.

Tutti i campi di apprendimento e sviluppo sono ugualmente importanti e interconnessi.

Nella legislazione italiana ritroviamo gli stessi valori, gli stessi cardini, seppur scritti e formulati in modo differente; tuttavia riconosciamo la piena valenza formativa e didattica di questi tracciati e li accogliamo, affinché la nostra scuola si basi essa stessa su un modo multiculturale di credere.

Nello specifico, il mondo scolastico britannico riconosce 6 ore di sviluppo (Sviluppo personale, sociale e emotivo – Comunicazione, lingua letteratura – Logica, ragionamento e numero – Conoscenza e comprensione del mondo - Sviluppo fisico – Sviluppo creativo) con obiettivi specifici di apprendimento che l'allievo avrà garantiti al termine della scuola dell'infanzia e che porterà con sé come traguardi di sviluppo all'inizio della scuola primaria. Per fare in modo che le varie aree di sviluppo siano esplorate pienamente, si utilizza un linguaggio globale, che includa attività ludiche sotto ogni aspetto ed in ogni momento. Come per l'Italia, vi sono, oltre gli obiettivi del lavoro, anche i programmi educativi (ovvero i contenuti e i processi che i bambini apprenderanno) e la valutazione, momento fondamentale per riconoscere i successi personali e del gruppo.

Il test programmatico nazionale italiano esplicita e motiva le finalità della scuola dell'infanzia richiamando le modalità e le dimensioni dello sviluppo infantile ed evidenziando gli apprendimenti congruenti con l'età e con il contesto culturale ed, anziché di aree di sviluppo, parla di campi di esperienza educativa. Essi altro non sono se non i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'allievo conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali. E' attraverso i campi d'esperienza che persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento. Essi sono 5 (il corpo e il movimento – i discorsi e le parole – la conoscenza del mondo - i linguaggi, creatività ed espressione – il sé e l'altro) e si rispecchino pienamente negli obbiettivi precedentemente elencati della scuola bergamasca.

Saranno le modalità del fare scuola a rendere diversa la vita scolastica e il mondo dei multi linguaggi.

Laboratori ed attività

Durante l'anno scolastico, la scuola dell'infanzia propone laboratori di varia natura che creano opportunità di lavoro e di crescita individuale e collettiva: Essi sono differenti per forma e contenuti ogni anno e sono riconducibili ad alcune aree concettuali:

-laboratorio di lingua inglese con attività precise e strutturate per una conoscenza più dettagliata della lingua inglese (va specificato che l'inglese sarà parlato comunque dall'insegnante madrelingua);

-laboratorio creativo nel quale il gioco con la creatività sarà il metodo di conoscenza e scoperta;

-laboratorio di espressività corporea e teatrale nel quale il corpo parla e lavora, in un contesto di gioco simbolico strutturato;

-laboratorio di approccio alla musica in cui il fare musica è alla portata di tutti e ci permette di toccare con mano l'universalità del linguaggio musicale;

-laboratorio di psicomotricità in cui i giochi di movimento aiutano a conoscere sé, il mondo e gli altri;

-laboratorio nuovi media in cui la familiarità con i nuovi strumenti tecnologici (touch-panel, macchina fotografica, pc...) apre alla conoscenza di diverse possibilità comunicative ed espressive.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il costante scambio è arricchimento: ancor più quando lo scambio è apertura alla realtà della famiglia in cui ciascuno dei nostri allievi vive l'extrascuola. Per questo motivo crediamo che la possibilità di confrontarci con i genitori sia una delle risorse più importanti dell'educazione. Oltre quindi ad incontri periodici tra genitori ed insegnanti, crediamo nella collaborazione quotidiana delle proposte educative, nello scambio di proposte e di idee, nella critica costruttiva e nel dialogo che aiuta a migliorare la qualità del nostro servizio.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria avrà solide radici culturali, pedagogiche, professionali per tradurre al meglio i bisogni formativi ed educativi delle nuove generazioni.

Fonda la propria azione su valori quali la centralità e la dignità di ogni persona, la valorizzazione delle differenze e l'inclusione delle diversità, l'esercizio di una libertà responsabile e di una effettiva solidarietà. Riconosce il bagaglio culturale e umano che ogni allievo porta con se e, a partire dalle risorse di ciascuno, punta alla costruzione di personalità autonome e consapevoli. Fonda la propria azione sul riconoscimento della connessione tra la tradizione e le peculiarità del mondo contemporaneo.

La scuola primaria offre un **indirizzo bilingue** rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni in un ambiente stimolante e attento a creare le condizioni migliori perché ogni alunno possa star bene a scuola e quindi ponga le premesse per un percorso formativo efficace e gratificante.

Il curriculum è conforme ai programmi Ministeriali italiani (Indicazioni Nazionali per il curriculum DM 139/2007) e, come per la scuola dell'infanzia, viene integrato ed arricchito con il programma inglese del British National Curriculum e con i valori internazionali.

Le discipline del curriculum di base (italiano, matematica, storia, geografia), unitamente a scienze e religione, vengono insegnate dagli insegnanti italiani a garanzia della padronanza linguistica e della preparazione conforme alle richieste Ministeriali. Tuttavia verranno proposte attività di compresenza con madrelingua, che offriranno un'azione a lungo raggio trasversale. Il patrimonio culturale inglese viene garantito da insegnanti madrelingua che offrono molteplici discipline e laboratori in lingua inglese, in un contesto ricco di stimoli linguistici, innovativi e coinvolgenti. Nello specifico svolgeranno inglese, laboratori di tecnologia e nuovi media, arte, musica e sport.

La metodologia di base prevede lezioni organizzate secondo una modalità di lavoro che potremmo definire multistrategica, in cui il momento di lezione frontale si integra con il momento dell'applicazione che privilegia l'esperienza attiva dell'allievo, la sua capacità di riflessione, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo

aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare... ciò che abbiamo in precedenza scritto e che riguarda proprio il modo di fare scuola.

Le lezioni prevedono esercitazioni, lavori individuali e di gruppo, lezioni interattive, discussioni, compiti da portare a termine in autonomia e responsabilità: tutto quanto possa stimolare un apprendimento attivo, costruttivo e non semplicemente ricettivo con il fine di guidare ogni studente verso l'autonomia e la capacità di imparare e fare da solo.

La didattica della lingua inglese e quella italiana si incontreranno su un terreno di strumenti agibili: lettura di riviste per ragazzi, utilizzo di mezzi multimediali, attuazione di giochi e attività di simulazione, di role-play, di drammatizzazione, soprattutto in ambiti linguistici attivi dove è più facile e più spontaneo esercitare la lingua ed acquisire padronanza. Siamo convinti che questa didattica sia coinvolgente e innovativa e possa preparare gli allievi al mondo complesso.

Traguardi e obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento della scuola primaria, diversamente da quella dell'infanzia, seguono un metodo non globale, ma specifico per ciascuna disciplina.

E' compito di ciascun insegnante proporre e discutere in sede di riunioni di coordinamento la progettazione annuale che faccia riferimento agli obiettivi ministeriali.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Riguardo al rapporto di scambio con le famiglie, ripetiamo ciò che abbiamo detto riguardo alla Scuola dell'infanzia, ovvero che crediamo che la possibilità di confrontarci con i genitori sia una delle risorse più importanti dell'educazione. Quindi proponiamo incontri periodici tra genitori ed insegnanti, riunioni di classe durante le quali saranno ben accette proposte, idee, critiche costruttive. La direzione e le insegnanti sono sempre disponibili ad incontrare i genitori in momenti differenti da quelli programmati e, attraverso il sito internet della scuola, sarà sempre possibile monitorare le attività, le valutazioni e le novità della scuola.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tutto il primo ciclo dell'istruzione (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) si sviluppa in "continuità" educativa e didattica fra i tre ordini di scuola pertanto metodologia, traguardi e obiettivi di apprendimento rapporti con le famiglie e struttura organizzativa dei curricoli sono condivisi, in una logica sequenza e sviluppo, anche nella scuola secondaria di primo grado che, partendo da radici comuni, si caratterizza per traguardi più elevati.

In quest'ottica, la scuola secondaria di primo grado si caratterizza per essere:

- Scuola che educa

"Educare è difficile è possibile è prendere coscienza della complessità, è cosa del cuore è bello!" - (don Giovanni Bosco)

L'educazione dei ragazzi, e prima ancora quella dei bambini, è dovere e traguardo fondamentale innanzitutto per la famiglia ma anche per la scuola. Si educa in famiglia, a scuola e nella comunità ai valori della vita e dell'uomo, al senso di appartenenza alle comunità (il Paese, la Regione, lo Stato, l'Europa, il Mondo), ai doveri della partecipazione alla vita pubblica e comunitaria, al rispetto delle regole e delle leggi. Fondamentale educare e insegnare sempre la conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri.

Educare a scuola per aiutare gli allievi a crescere e per condividere con la famiglia gli obiettivi educativi. Educare perché i nostri allievi siano "da grandi" persone e cittadini esemplari, rispettosi delle regole di vita e portatori di valori umani.

Scuola e famiglia condideranno in un patto/contratto formativo i valori a cui educare i ragazzi per dare più certezza e coerenza al percorso educativo. **Anche la comunità, il paese, sono chiamati a collaborare nel percorso educativo.** Una comunità che si impegna a diventare, con la famiglia e la scuola, soggetto educante.

- Scuola che realizza il successo formativo

La valutazione degli allievi (valutazione formativa) **si realizza con l'indicazione dei livelli di acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.** La valutazione per competenze favorisce la valorizzazione delle diversità di ogni allievo.

I bambini e i ragazzi sono ognuno unici e irripetibili. Sono tutti diversi ma tutti devono acquisire, anche in modo diversificato, competenze utili per il proprio futuro. La certificazione delle competenze è strumento di valorizzazione delle diversità delle persone e anche dei livelli acquisiti di competenze diversificate.

Il successo formativo e scolastico (diversificato) è condizione irrinunciabile per consentire a tutti i nostri ragazzi il raggiungimento del successo di vita.

"Voi dite d'aver bocciato i cretini e gli svogliati. Allora sostenete che Dio fa nascere i cretini e gli svogliati nelle case dei poveri. Ma Dio non può far questi dispetti ai poveri. E' più facile che i dispettosi siate voi."

"... Vi proponiamo tre riforme :

- non bocciare

- a quelli che sembrano cretini dargli la scuola a tempo pieno

- agli svogliati basta dargli uno scopo" - (Don Lorenzo Milani)

SCUOLA CHE ORIENTA

La scuola secondaria di primo grado è per definizione istituzionale orientativa.

Il traguardo è quello di mettere il ragazzo in grado di fare nella vita scelte positive. Ovviamente queste scelte non si limitano a quella dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado a cui iscriversi dopo la terza media.

Tutta la vita è fatta di scelte. La vita è una lunga strada che non manca di opportunità e di ostacoli. Scegliere bene vuol dire percorrere quella strada con serietà, con coscienza, con solide convinzioni, evitando cadute e insuccessi. Ognuno dei nostri ragazzi deve essere messo in condizione di percorrere la strada della scuola prima e della vita dopo con un bagaglio scolastico pesante perché pieno di strumenti per affrontare ogni ostacolo.

La metodologia di lavoro utilizzata consiste nel passare dalla tradizionale lezione a nuove forme di insegnamento più partecipate e coinvolgenti, che facciano crescere esperienze di ricerca e di elaborazione concettuale delle informazioni.

L'organizzazione dell'aula ad "isole" favorisce l'utilizzo di alcune strategie pedagogiche: il problem solving, cooperative learning, peer education.

Con questa organizzazione il ruolo dei docenti diventa più attivo e incisivo.

Il docente deve stimolare gli allievi al lavoro mentale e alla ricerca, deve strutturare i procedimenti linguistici e scientifici favorendo confronti fra gli allievi rispetto ai risultati da ottenere e facendo crescere la responsabile e reciproca collaborazione fra di essi per sostenere che è in difficoltà. Ciascuno può arricchire e approfondire le proprie conoscenze ricorrendo al docente ma anche ai compagni che ne sanno di più.

L'aula è "potenziata" dalla presenza delle tecnologie digitali. La classe si apre al mondo attraverso l'accesso a internet e alle sue risorse per la ricerca.

La scuola è intesa come una "bottega dove i "maestri" mettono in comune il proprio sapere e le proprie competenze con quelle dei loro allievi.

Il quadro orario si caratterizza su quattro aree di lavoro e di studio:

L'area comunicativa-verbale (italiano, inglese, spagnolo/tedesco)

L'area comunicativa dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica)

L'area logico matematica (matematica e tecnologia)

L'area della ricerca (geo-storia, scienze, religione cattolica)

Grande attenzione verrà prestata all'insegnamento delle lingue e alla didattica digitale.

Saper parlare e capire più lingue è un vantaggio evidente in un mondo globalizzato.

Oltre all'inglese e alla seconda lingua straniera pensiamo sia molto utile prevedere un approccio ad una terza lingua, magari non europea, con un pacchetto orario di trenta ore annue in aggiunta all'orario scolastico.

Gradualmente poi gli allievi verranno introdotti al CLIL (Studio di alcuni moduli di una disciplina non linguistica in lingua straniera).

Il curriculum delle lingue straniere segue gli step dello standard internazionale QCER per il **conseguimento delle certificazioni** dei livelli di apprendimento delle lingue straniere previste dal quadro europeo di riferimento.

L'utilizzo delle strumentazioni digitali già introdotto nella scuola primaria prosegue nella scuola secondaria di primo grado con l'utilizzo dei tablet che contribuiscono a trasformare la lezione tradizionale in una nuova esperienza di ricerca e di elaborazione delle informazioni.

10.2 Attività extracurricolari rivolte agli alunni

L'intero progetto è disponibile online a [QUESTO LINK](#)

(<http://www.icserinanet.gov.it/Attivita1718.pdf>; è necessaria la una connessione ad internet)

10.3 Progetto di educazione musicale

La necessità rilevante del progetto di musica è quella di attivare percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale, al fine di consentire agli alunni la loro realizzazione culturale e intellettuale. L'esperienza musicale si realizza sia nella pratica dell'ascolto che in quella del fare musica cercando di evidenziare le relazioni esistenti tra il linguaggio sonoro e gli altri linguaggi. Il progetto privilegia un approccio alla musica di tipo fattivo e creativo in cui i bambini saranno portati a rendersi conto che è possibile ascoltare e comunicare anche attraverso il linguaggio musicale.

Il progetto musica si articola in un percorso verticale come sotto specificato:

Scuola Primaria

Il laboratorio musicale nella scuola primaria è un progetto rivolto a tutte le classi con durata annuale e si svolge all'interno dell'orario scolastico .

La scelta di tale progetto è la diffusione della cultura musicale attraverso esperienze pratiche di esecuzione con la voce e strumenti musicali.

Gli obiettivi prefissati sono:

- Sviluppare nel bambino la sensibilità musicale e il senso del ritmo
- Promuovere l'attenzione e la concentrazione
- Creare un metodo di studio basato sulla ripetizione e l'organizzazione del lavoro
- Esprimere le proprie emozioni
- Imparare ad affrontare difficoltà apparentemente insuperabili
- Rispettare gli altri e il lavoro di gruppo
- Promuovere l'autostima.

Struttura del progetto

Nelle **classi prime** viene svolto un lavoro di propedeutica musicale in cui i bambini esplorano le possibilità della propria voce, affrontano il ritmo attraverso giochi e danze, utilizzano strumenti che avvicinano al mondo della notazione.

Nelle **classi seconde e terze** viene introdotta la melodia la quale permetterà l'esecuzione di brani sempre più complessi; maggiore attenzione è rivolta all'intonazione della voce fino ad eseguire semplici canoni e/o brani a due voci. Grande importanza viene data al ritmo sempre attraverso la danza , ma anche attraverso la percussione di varie parti del corpo su base musicale e non. Per quanto riguarda la notazione viene affrontato il pentagramma e la lettura delle note al fine di poter eseguire, con più sicurezza, i brani proposti.

Nelle **classi quarte e quinte** vengono introdotti il flauto dolce o altro strumento musicale, ampliate le regole sulla notazione, affrontata una maggiore estensione della voce e sviluppato il ritmo anche attraverso esecuzioni a due, tre voci e quattro voci.

In tutte le classi viene proposto l'ascolto di brani di vario genere e di elevato spessore musicale.

Le attività vengono svolte sia individualmente che in gruppo al fine di verificare il lavoro svolto.

Il progetto, per un totale di 13 ore, verrà svolto dal docente A032 assegnato al nostro istituto per il potenziamento a.s.2017/18.

10.4 Progetto collaboratore vicario

DURATA PROGETTO: DA OTTOBRE AD AGOSTO

Il dirigente scolastico in sede del Collegio docenti del 01 settembre 2017 ha nominato la docente Scolari Maddalena come sua Vicaria.

Per conferirle tale ruolo sono state tolte 19 ore d'insegnamento che verranno legate al progetto qui dettagliato, le 5 ore residue sono legate alle discipline impartite nel plesso di Oltre il Colle.

COMPITI GENERALI

Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega. Garantisce la presenza in sede o nei plessi, secondo l'orario stabilito o in base alle esigenze contingenti per assicurare il regolare funzionamento delle attività didattiche ordinarie e collegiali, riferisce al dirigente sull'andamento complessivo delle attività didattiche.

Compiti specifici collaboratore vicario con semiesonero

- a) sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza sua e/o dell'altro collaboratore nelle funzioni per cui ha delega.
- b) è membro dello Staff e partecipa alle riunioni del gruppo di direzione;
- c) partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del POF/PTOF
- d) organizza il Piano Annuale delle attività dei docenti e ne segue l'attuazione.
- e) pianifica l'orario curricolare dei docenti della scuola secondaria e ne verifica il rispetto
- f) gestisce in accordo con la segreteria le sostituzioni dei docenti della scuola secondaria ed eventuali emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario)
- g) contabilizza per ciascun docente le ore eccedenti;
- h) verifica il Rispetto del Regolamento di Istituto, segnala eventuali inadempienze da parte di alunni, docenti, ATA;
- i) accoglie i nuovi docenti della scuola secondaria al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei registri e dei

libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto.

- j) collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- k) predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- l) svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- m) collabora nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna;
- n) fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- o) cura la documentazione e le attività relative agli esami di stato;
- p) in qualità di Preposto segnala eventuali situazioni di pericolo delle strutture e degli impianti;
- q) cura la gestione del Registro elettronico.
- r) controlla i documenti didattici della scuola: registri, verbali, calendari, circolari;
- s) collabora con il DS e le Funzioni Strumentali alla formazione classi scuola secondaria
- t) collabora per la formazione dell'organico docenti della scuola primaria
- w) svolge il monitoraggio sugli apprendimenti degli alunni della scuola secondaria analizzando i dati INVALSI e i dati interni
- x) rende conto dell'attività svolta al D.S.

11 ATTIVITA' FORMATIVE A. S. 2017/2018

- Formazione per l'utilizzo dei tablet (progetto scuola di qualità).
- Formazione per l'apprendimento didattico attraverso il CLIL (progetto scuola di qualità).